PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅘ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 18 Dicembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237, Interurbano N. 485. N. 12025

Le truppe russe battute iniziano la ritirata generale

Particolari dell'attacco tedesco contro la costa orientale dell'Inghilterra

LA GUERRA DEI TRE IMPERI

I RUSSI
hanno iniziato la ritirata generale

VIENNA 17 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 17 dicembre.

Le ultime notizie non lasciano più dubitare che la resistenza delle forze principali russe è spezzata. Sconfitto all'ala meridionale nella battaglia durata parecchi giorni presso Limanova, sconfitto al nord dai nostri alleati presso Lodz ed ora anche completamente sconfitto alla Bzura, minacciato a sud dalla nostra avanzata oltre i Carpazi, il nemico ha iniziato la ritirata generale, che esso, combattendo ostinatamente nel terreno davanti ai Carpazi, cerca di coprire. Qui le nostre truppe attaccano sulla linea Krosno-Zakliczyn. Sul resto del fronte è in corso l'inseguimento.

Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Come si preparò la vittoria austro-tedesca

VIENNA 17. La «Neue Freie Presse» reca: Dal 6 dicembre sono in corso grandi combattimenti in Galizia: al 7 dicembre questi combattimenti aumentarono d'intensità. Le nostre truppe, attaccando dall'ovest, scacciarono il nemico dalla sua posizione Dobrczyce-Wieliczka. Questo attacco fu continuato l'8 dicembre: il 9 i due nemici portarono in campo uguali forze tanto che il combattimento rimase indeciso il 10. Il fronte di battaglia si era esteso all'11 dicembre nella Galizia occidentale dalla regione ad oriente di Tymbark fino al settore ad est di Cracovia: parecchi assalti dei russi furono respinti dal fuoco delle nostre artiglierie. L'ala meridionale dei russi fu battuta al 12 dicembre presso Limanowa e costretta a ritirarsi: tutti gli attacchi dei russi sugli altri punti del fronte di battaglia furono respinti. Il nostro fronte da Rajbrot fino ad est di Cracovia rimase invariato il 13 corrente: al 14 la nostra offensiva aveva costretto il nemico a ritirarsi dal fronte Rajbrot-Niepolnice. Abbiamo occupato, il 15 dicembre, Bochnia. Dopo una battaglia di dieci giorni possiamo ritenere questo nemico dalle due parti della Raba, presso Brzesko e più a sud-est.

Si combattè al 6 dicembre nei Carpazi: in parecchi punti il nemico ha ritirato numerose forze dietro la catena dei monti. Non si è riscontrato niente di importante nei Carpazi, al 7 dicembre. Al 9 dicembre avevamo già riconquistato notevoli tratti di territorio. Le operazioni si svolsero, secondo il piano, al 10 dicembre. Il nemico non faceva resistenza che con le retroguardie. All'11 dicembre, le nostre truppe, nonostante le difficoltà della regione invernale montuosa, hanno continuato la loro avanzata tra combattimenti vittoriosi. Tutti i passi ad ovest della sella di Lipkow sono caduti in nostre mani. Nel settore a sud di Gorlice, Grybow e Nuova Sandec avevano principiato grandi combattimenti. Al 12 dicembre l'inseguimento del nemico continua. Il comitato di Zemplin è completamente liberato dai russi. Nello stesso giorno fu presa Nuova Sandec: le nostre truppe entrarono a Grybow, Gorlice e Zmigrod. Dukla fu conquistata al 13 dicembre. Le nostre truppe che inseguivano instancabilmente il nemico, dal sud, giunsero al 14 fino alla linea Jaslo-Rajbrot. Al 15 dicembre le nostre truppe giunsero dopo combattimenti a Zakliczyn, nella valle del Dunajec. Il nemico che si ritirava verso oriente oppose resistenza con forti masse di truppe presso Lisko, Krosno, Jaslo e nella valle della Biala. Ripetutamente si affacciava la domanda che cosa fosse avvenuto delle truppe nemiche rimaste in Ungheria. Quanto abbiamo detto sopra dovrebbe rendere chiara la cosa: è certo che bisogna mettere in relazione le operazioni delle truppe nella Galizia occidentale con le forze nei Carpazi. A queste operazioni concorde si deve la attuale situazione favorevole. Quanto succederà in seguito nella Galizia occidentale, dipende evidentemente dalle notizie che giungeranno del nemico, dove si trova il grosso delle sue forze, se intende far ancora resistenza oppure allontanarsi.

La fortezza di Przemysl ha eseguito al 30 novembre una sortita fortunata. All'11 dicembre fu pubblicata la notizia: Przemysl è accerchiata dal nemico, non attaccata. La guarnigione molto attiva molesta il nemico mediante giornaliere sortite di maggiore o minore importanza. Al 15 dicembre la guarnigione intraprese una grande sortita. L'attività della fortezza di Przemysl non può essere divisa dall'attività delle forze nei Carpazi ed è consigliabile di seguire questi due gruppi unitamente.

Gli avvenimenti nella Polonia meridionale sono stati influenzati, come abbiamo esposto ieri, da quanto nasce in Galizia. Sembra che il nemico abbia cominciato la ritirata su tutta la linea il 14 dicembre: almeno in questo giorno fu segnalato questo movimento dai nostri informatori. Tutte le retroguardie nemiche furono costrette, il 15 dicembre, a ritirarsi dopo brevi combattimenti. Si possono immaginare parecchie linee sulle quali i russi si possono essere raggruppati nuovamente. I nostri eserciti li inseguiranno ad ogni modo.

Grande giubilo a Berlino

BERLINO 17 (Corr. Bureau). La notizia della grande vittoria ad est si diffuse fulmineamente tra la popolazione, il cui entusiasmo è indescrivibile. In un baleno tutte le case erano imbandierate e si notavano pure numerose bandiere austriache ed ungheresi. Le scuole rimarranno chiuse domani.

I giornali giubilano per la grande vittoria, che sta alla pari delle vittorie storico-mondiali di primo rango, ed accentuano la gloriosa partecipazione delle truppe austro-ungariche.

Il «Berliner Tageblatt» scrive: La nostra gioia sarà pure quella dell'Austria-Ungheria. La nuova splendida vittoria potè essere riportata solo con la fedele fratellanza d'armi degli eserciti a noi alleati.

Il «Lokalanzeiger» paragona la battaglia di Polonia alle battaglie presso Salamina, sui Campi Catalauni e presso Lipsia, e chiude: Che essa sia riuscita favorevole a noi, la dobbiamo al genio di Hindenburg ed al coraggio fino alla morte delle sue truppe, che combatterono sotto le bandiere gloriose della Germania ed Austria-Ungheria.

La «Politische Rundschau» scrive: La fratellanza d'armi con la Monarchia austro-ungarica diede splendida prova qui nel massimo stile. La necessità di gettare tutte le forze disponibili contro l'avversario principale, spiega perchè gli austriaci ed ungheresi non impegnarono più truppe nella Serbia di quanto hanno fatto. I serbi, che eseguiscono oggi a Belgrado una commedia del trionfo, furono sconfitti dagli austriaci ed ungheresi nella Polonia meridionale più gravemente di quanto poterono essere sconfitti presso Valjevo.

Il supremo conte di Marmaros-Sziget e la situazione nel Comitato

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ungh.) Si comunica da Marmaros Sziget: Nell'odierna assemblea generale del comitato di Marmaros il supremo conte Nyigre accennando agli avvenimenti guerreschi rilevò la coscienza esemplare del dovere del corpo degli impiegati e dei notai dei comuni ed elogiò la loro preclare attività durante l'invasione russa. Il supremo conte dichiarò poi che si deve solo lodare il clero rumeno, il cui patriottismo era stato calunniato in modo così maligno, e accennò alla splendida riabilitazione che gli fu data da parte delle autorità civili e militari.

Gli riesce del pari grato che nessun biasimo possa colpire il contegno patriottico del popolo ruteno, fatta eccezione degli errori di alcuni pochi individui degenerati.

Egli chiuse con la dichiarazione che la situazione militare del comitato è completamente tranquillante e che la popolazione può nutrire fiducia della forza vittoriosa dei nostri valorosi eserciti e del nostro glorioso alleato.

Un deputato socialista ferito

VIENNA 17 (N. - cens.). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Il deputato socialista dott. Liebermann, che partecipa alla guerra come combattente nella legione polacca, è rimasto ferito nel teatro settentrionale della guerra.

Voci di movimenti insurrezionali rumeni smentite

BUDAPEST 16 (Corr. Bureau). Il Corr. Bureau ungh. reca: I giornali russofili della Rumenia sono inesauribili nelle invenzioni di notizie allarmiste diffuse con l'intenzione di sobillare l'opinione pubblica del paese contro l'Ungheria. Nell'ultimo tempo si diffondono con zelo particolare voci di insurrezioni della popolazione rumena ad Arudbanja ed altre regioni montuose della Transilvania non indicate più precisamente.

Noi siamo autorizzati a dichiarare, che in tutte queste notizie non vi è una parola di vero, che l'ordine pubblico non fu turbato in nessun luogo e specialmente che la popolazione rumena vive in perfetto accordo con le altre nazionalità. In nessun luogo è avvenuto un qualche incidente che abbia reso necessario l'intervento delle autorità.

La beneficenza di guerra

VIENNA 17 (Corr. Bureau.) La direzione federale della Società della Croce Rossa ha deliberato di assegnare alla Mezzaluna Rossa ottomana, per la previdenza sanitaria di guerra dell'esercito turco, un contributo di 25.000 corone dai mezzi della società. Lo stesso importo fu devoluto pure dalla società ungherese della Croce Rossa.

VIENNA 17 (Corr. Bureau.) L'i. r. direzione generale delle lotterie di Stato ha organizzato con l'autorizzazione dell'Imperatore una lotteria di Stato straordinaria, il cui reddito è dedicato esclusivamente a scopi di previdenza di guerra, e cioè un terzo per ciascuna alla Società austriaca della Croce Rossa, all'ufficio di previdenza di guerra del ministero della guerra ed all'ufficio di soccorso di guerra del ministero dell'interno.

La riforma amministrativa

VIENNA 16 (Corr. Bureau). La commissione per il promovimento della riforma amministrativa ha tenuto ieri sotto la direzione del suo presidente barone de Schwarzenau, la sua 12.a seduta plenaria. Vi si discusse l'abbozzo della terza relazione annuale della commissione, da presentarsi a Sua Maestà. L'abbozzo fu elevato a conchiuso dopo esauriente discussione.

Inoltre fu deliberato di pubblicare questa relazione sul terzo anno d'affari insieme ai progetti, alle proposte ed ai verbali.

In vista della decorrenza del periodo di funzione di tre anni, previsto dallo statuto d'organizzazione, il presidente coglie quest'occasione per esprimere i ringraziamenti a tutte le personalità che hanno appoggiato la commissione nei suoi lavori. Questo ringraziamento spetta particolarmente al presidente dei ministri per l'amichevole accondiscendenza da lui addimostrata.

Il barone de Schwarzenau fece un riassunto dell'attività complessiva della commissione durante questo periodo triennale di funzione e chiuse il suo discorso con un triplice evviva a Sua Maestà accolto entusiasticamente.

Il bombardamento delle coste orientali inglesi
da parte della flotta tedesca

I particolari del bombardamento nel comunicato inglese

LONDRA 17 (Corr. Bureau.) Il ministero della guerra comunica che le navi avvistate presso Hartlepool erano evidentemente due navi da battaglia ed un incrociatore corazzato. Esse cominciarono il bombardamento alle 8 di mattina. Alle 8.15 giunse il rapporto della batteria costiera secondo il quale le navi nemiche sarebbero state colpite ed avareate. Alle 8.15 le navi partirono. Nessun cannone britannico fu colpito. Una granata cadde vicino a una sezione di truppe del genio. Altre caddero nelle file del 18.o battaglione della fanteria leggera di Durham. Le perdite delle truppe sono 7 morti e 14 feriti.

La città soffrì qualche danno. Le cannonate incendiarono l'usina del gas. Della popolazione, che si accalcava nelle vie, furono uccise circa 22 persone e ferite 50.

Contemporaneamente una nave da battaglia ed un incrociatore corazzato apparivano davanti a Scarborough e spararono 50 colpi, cagionando danni considerevoli. A Scarborough furono uccise 13 persone.

In nessun luogo vi fu panico. Il contegno della popolazione fu buono come si sarebbe potuto desiderare.

La Wolff osserva: Così dice la Reuter. Testimoni oculari riferiscono però altrimenti sul contegno della popolazione.

Racconti di testimoni oculari

AMSTERDAM 17 (Corr. Bureau.) I giornali hanno da Londra: Un testimonio oculare del cannoneggiamento di Scarborough dice che le navi germaniche diedero prova di straordinario sangue freddo e di coraggio. Nulla mostrava che fossero navi tedesche e non navi britanniche. Esse entrarono in rada e si avvicinarono alle banchine, ciò che a memoria d'uomo, mai fu fatto da alcuna nave da guerra.

Un vecchio marinaio di Scarborough disse che nessun pilota avrebbe osato portare una nave tanto vicina alla costa.

Un marinaio ferito, di Hartlepool, racconta: Appena ci fu segnalato l'avvicinarsi delle navi da guerra nemiche, ci preparammo alla battaglia, ma il fuoco cominciò prima ancora che potessimo abbandonare il porto. Le batterie costiere risposero energicamente al bombardamento nemico. Il primo colpo ci colpì proprio mentre uscivamo dal porto. Il proiettile andò a colpire il ponte di comando, ma fece poco danno. La nostra nave fu colpita tre volte, e noi fuggimmo verso il «tees». Un altro incrociatore, che abbandonò Hartlepool, rimase incolume.

Il «Nieu Rotterdamsche Courant» ha da Londra: Per ora risulta dai rapporti che il danno nelle città cannoneggiate non è insignificante. Un testimonio oculare racconta al corrispondente della «Yorkshire Post» che a Scarborough migliaia di persone si precipitarono dalle case sulla via e si diressero verso la stazione ferroviaria e nella direzione della strada maestra che conduce all'interno del paese. Solo pochissimi avevano qualche cosa con sè. La maggior parte lasciò York in ferrovia. Dalla ferrovia si potevano vedere frotte di gente con bambini su carri, ed ogni sorta di veicoli migrare verso l'interno del paese.

12 morti e 23 feriti a Scarborough

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Gli ultimi rapporti da Scarborough recano che quivi furono uccise 12 persone e ferite 23.

Profonda impressione a Londra

AMSTERDAM 17 (Corr. Bureau). Il «Nieu Rotterdamsche Courant» ha da Londra: E' superfluo dire che qui l'attacco contro la costa orientale fece profonda impressione sebbene l'aspetto calmo di Londra non ne sembri alterato. Si attende con tensione l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti, sui quali l'ammiragliato ha promesso comunicazioni.

L'eccellente impressione di un alto ufficiale svedese sui mezzi militari della Germania

STOCCOLMA 17 (Corr. Bureau). Il capo della scuola svedese di guerra per ufficiali aspiranti, tenente colonnello Bonveng, che fu due mesi e mezzo sui teatri della guerra nei quartieri germanici, comunica all'«Aftenbladet» le sue esperienze e le sue impressioni. Egli dice: «Considero pressochè inesauribili i mezzi militari della Germania. Non è possibile dubitare che l'esercito germanico non sarebbe in grado di assolvere compiti anche più gravi di quelli dinanzi ai quali si trova oggi».

Questo giudizio, esposto dal tenente colonnello in forma precisa, si basa sulla sua conoscenza dell'organizzazione delle riserve principali e delle possibilità di equipaggiamento dell'esercito tedesco. Egli dice che invece dello spossamento che si sarebbe proclivi ad attendere dopo quattro mesi di continui combattimenti, le risorse delle forze tedesche per terra e per mare vanno aumentando di continuo. Il Bonveng è fermamente convinto che gli attuali nemici della Germania non potranno vincerla militarmente. A confermarlo nel giudizio contribuirono molto gli umori del popolo, studiato da lui in tutta la Germania, e, parzialmente, anche la circostanza che in Germania si era preparati ad una disdetta temporanea e si erano presi provvedimenti per renderla di breve durata.

La guerra della Turchia

La guerra santa

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau.) Lo sceicco ul islam ha ricevuto da Alui Effendi, mufti degli scafiti di Medina, un telegramma da Damasco in cui si comunica che il primo treno dei soldati partiti da Medina con la bandiera santa (Sandsciak i scerif) è arrivato a Damasco.

Come gl'inglesi difendono l'Egitto

ROMA 17. Si ha dal Cairo: Le autorità militari inglesi mettendo in esecuzione il loro progetto hanno aperto le dighe che danno sulla depressione di terreno di El Tine e l'hanno fatta inondare per un larghissimo tratto. Con questa inondazione verrebbe impedito all'artiglieria turca, qualora avesse potuto spingersi fin là, di battere la città di Porto Said all'imboccatura del Canale di Suez. E' ciò senza dubbio un sollievo che è dato all'esercito inglese che difende il canale, perchè, se anche in quel porto la sorveglianza non potrà essere soppressa, potrà certamente essere diminuita, e le truppe che saranno colà scaglionate potranno venire spostate verso il punto dove convergono le linee di comunicazione del Sinai, onde potervi esercitare una più efficace difesa.

Per quello che riguarda la difesa interna del paese, si può dire che Cairo, sede del quartier generale, è diventato il punto dove è concentrato il maggior numero di soldati inglesi.

Si calcola - e del resto l'ha affermato lo stesso generale Marwell - che coi nuovi rinforzi australiani giunti in questi giorni si siano accampati nella capitale e nei sobborghi oltre 30 mila uomini. Il contingente della Nuova Zelanda al completo ha fissato le sue tende nel grande deserto che si stende ai piedi delle Piramidi, mentre l'ufficialità e lo stato maggiore si sono installati nel pittoresco «Hena House Hôtel», che sorge sul limite del deserto e che è stato requisito previo pagamento di due anni di affitto.

Hussein
non accetterà il trono del Khedive?

VIENNA 17. La «Zeit» pubblica: La «Vossische Zeitung» riceve da Ginevra: Da fonte autorevole si sa che Hussein Khemal pascià, al quale gli inglesi hanno offerto il trono al Khedive, lo accetterà soltanto se la sua nomina sarà fatta legalmente con il riconoscimento di tutte le potenze. L'aver posto queste condizioni significa un cortese rifiuto dell'offerta inglese. Quanto alla nomina di Hussein a sultano, si crede, in Egitto, che, data la crisi, egli rifiuterà, a meno che non vi sia costretto per motivi che non si conoscono. Il popolo non sarebbe contento della nomina, non perchè Hussein sia impopolare, ma perchè egli diventerebbe semplicemente uno strumento nelle mani degli inglesi.

L'incidente di Hodeida
Le buone intenzioni del Governo turco

ROMA 16. La «Tribuna», commentando la risposta della Turchia per l'incidente di Hodeida, dice che il fatto di essersi il Governo turco indotto a servirsi, come di intermediario telegrafico, proprio del Governo italiano, è una prima prova delle sue buone intenzioni. Il giornale è anche soddisfatto per quello che riguarda la sostanza; e sopra tutto si compiace che il Governo ottomano, senza attendere nemmeno la relazione richiesta al governatore dell'Yemen, abbia fin da ora dato a questo disposizioni perchè sieno destituiti quei funzionari che risultino provocatori o autori dell'incidente.

«Per nostra informazione - aggiunge la «Tribuna» - sappiamo che tali ordini sono stati affidati a noi soltanto oggi, e che si è appena avuto il tempo di trasmetterli alle nostre autorità eritree perchè li facciano pervenire a Hodeida, dove non sono potuti ancora arrivare. Passerà quindi ancora un po' di tempo; ma è certo che l'esecuzione degli ordini impartiti dal Governo turco non dovrebbe farsi attendere molto, e noi speriamo che tale esecuzione avvenga al più presto e che le autorità locali del Yemen, rendendosi conto della gravità dell'incidente, sentano anche esse, come il loro Governo ha sentito, la necessità di riparare subito senza tergiversazioni».

Il «Giornale d'Italia» dice a sua volta che l'energica azione diplomatica del Governo ha avviato l'incidente di Hodeida a una favorevole soluzione. E aggiunge che così la Turchia mostra di voler rispettare i diritti italiani e di volersi amichevolmente comportare verso l'Italia.

Un accanito combattimento fra una colonna mista e ribelli in Tripolitania

ROMA 17 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica da Tripoli, 17 corr.: In seguito al combattimento avvenuto il 28 novembre nella regione di Nalut, una colonna mista agli ordini del colonnello Roveri, comandante della zona di Jeffren, marciò per ristabilire l'ordine e la sicurezza in quel territorio sulla strada per Nalut verso Fessato, Kabao e Zugan. Il 15 corr. questa colonna giunse in una valle profonda davanti a Nalut, un terreno molto adatto per insidie, dove fu accolta con un fuoco di fucileria dai ribelli, che avevano occupata una eccellente posizione. Si impegnò un accanito combattimento, nel quale intervenne efficacemente il presidio di Nalut. Gli insorti, il cui numero si fa ascendere ad alcune centinaia, lasciarono sul campo del combattimento 16 morti. Non si potè verificare esattamente il numero dei loro feriti. Da parte nostra un ascaro ucciso, 14 feriti.

La battaglia in Francia e nel Belgio

Vittorioso attacco di marinai tedeschi nella regione di Nieuport

BERLINO 17 (Corr. Bureau). Su una vittoria terrestre della marina tedesca la «Kreuzzeitung» ha dal grande quartier generale in data 16 corr.: L'11 dicembre un'intera divisione francese tentò di aprire una breccia presso Lombartzyde, a nord di Nieuport. Undici battaglioni di marinai, artiglieria e fanteria di marina prevennero il nemico e procedettero all'assalto. Un battaglione di fanteria di marina, con bandiera spiegata, attaccò una salda posizione francese. Dopo un combattimento sanguinoso, i nostri 6000 uomini costrinsero alla fuga 15.000 francesi. I francesi lasciarono sul campo di battaglia una grande massa di morti e feriti e perdettero oltre 800 prigionieri, tra cui molti ufficiali.

Enormi perdite degli alleati a Ypres
24.000 uomini in tre giorni

BERLINO 17 (N. cens.) Il «Daily Chronicle» ha in data di ieri da Dunkerque, che nei recentissimi combattimenti attorno ad Ypres gli alleati hanno perduto 24.000 uomini in tre giorni.

Granate a mano contro le trincee

BERLINO 17 (N. cens.) La «Vossische Zeitung» ha da Amsterdam: Il 7 corr. i tedeschi adoperarono la prima volta granate a mano contro le trincee inglesi. Si tratta di un nuovo mezzo di combattimento.

Aviatore francese abbattuto dai tedeschi

BERLINO 17 (N. cens.) Il «Lokal Anzeiger» ha da Copenhagen: L'aviatore francese Gambert, che durante la guerra ricevette parecchie onorificenze per i suoi voli arditi, fu colpito, durante un volo presso Verdun, da fucilate tedesche e morì sul colpo. L'apparecchio andò completamente distrutto.

I rapporti di Joffre

ROMA 17. I giornali hanno da Parigi: I membri e i funzionari del Governo francese sono ormai quasi tutti ritornati a Parigi col Presidente della Repubblica, il quale riprenderà fra pochi giorni le sue visite alle truppe in campo.

Il ritorno di Poincaré a Parigi renderà più sollecito il servizio delle comunicazioni fra il Quartier generale e il Capo dello Stato. Quando la sede del Governo era a Bordeaux, le relazioni del generalissimo Joffre sulle operazioni vi arrivavano due volte al giorno, al mattino e alla sera; le portavano ufficiali di fiducia del comandante supremo, i quali arrivavano a Bordeaux con treni speciali formati nelle stazioni più prossime alle sedi del Quartier generale. I rapporti, consegnati a Poincaré, venivano da questo comunicati ai ministri.

Durante la giornata, tra il rapporto del mattino e quello della sera, il generalissimo spedisce in media otto o dieci telegrammi cifrati, che vengono tradotti da ufficiali di stato maggiore addetti ai Gabinetti militari del Presidente della Repubblica e del ministro della guerra. Si tratta di telegrammi dettagliati e minuziosi, destinati però soltanto al Governo. E' con la scorta dei due rapporti giornalieri e dei telegrammi intermedi, e seguendo scrupolosamente le indicazioni del generale Joffre, che il ministro della guerra redige i comunicati quotidiani ufficiali delle ore 15 e delle 23.

Le due relazioni giornaliere del generalissimo giungeranno più sollecitamente ora a Parigi anche se saranno partite dai punti più lontani della fronte e il servizio dei telegrammi continuerà come nel passato.

I nascondigli dell'artiglieria

BERLINO 16. Il corrispondente di guerra del «Lokal Anzeiger», descrivendo il suo soggiorno presso l'esercito del generale von Moltke, racconta che venne condotto con colleghi da ufficiali dello stato maggiore su una spianata nella quale si trovavano batterie di artiglieria. Improvvisamente un ufficiale disse:

— Ebbene, signori, noi siamo vicini ad una batteria pesante che desideriamo visitare. Cerchiamo di trovarla.

«Dinanzi a noi - narra il corrispondente - a destra ed a sinistra della via ove ci trovavamo si vedevano campagne e prati, ove erano cespugli ed alcuni alberi e dietro a noi altri campi, ma non si vedeva l'ombra di una batteria. Uno di noi scoprì infine un piccolo regolo da geometra per misurare la distanza infisso tra l'erba a sinistra della via. Facemmo alcuni passi in un prato e fummo un momento dopo circondati dagli addetti ad una batteria di mortai. Scorgemmo allora anche i mostri massicci piazzati su potenti piattaforme. Ci sembrò quasi ridicolo che non avessimo affatto notato questi mostri, dei quali avremmo potuto toccare la bocca dal limite della strada con un bastone e che non avessimo nemmeno avvertito un leggero rumore dei numerosi addetti ai pezzi».

Per la popolazione dei territori francesi occupati
La moratoria in Francia

PARIGI 17 (Corr. Bureau.) Il Consiglio dei ministri deliberò di domandare alle Camere dei crediti a soccorso della popolazione dei territori occupati.

Il presidente Poincaré firmò un decreto che mantiene in vigore la moratoria nei riguardi di tutti i cittadini francesi sotto le armi e degli abitanti dei territori occupati. Nei riguardi di tutti gli altri la scadenza degli obblighi di pagamento può essere fissata da un'ordinanza del presidente dei tribunali civili nella semplice procedura gratuita. I presidenti e le istanze giudiziarie invocate possono permettere, a proposta dei creditori, la riscossione dei crediti scaduti.

Il decreto si riferisce a tutte le procedure avviate prima e dopo lo scoppio della guerra.

I crediti domandati alle Camere per il primo semestre del 1915 ammontano a 8.525.264.407 franchi, con un più di franchi 5.929.442.685 in confronto al primo semestre dell'anno antecedente. Le maggiori spese per la guerra importano franchi 5.428.602.304.

Il progetto governativo rinvia l'introduzione dell'imposta rendita al 1916. Sono dispensati dall'imposta sull'eredità gli eredi diretti e del coniuge di tutte le persone militari cadute davanti al nemico oppure morte durante la guerra nell'anno successivo in seguito alle ferite riportate o per malattie contratte durante il servizio militare. Le stesse misure sono applicate alle persone militari degli eserciti alleati.

Per la riedificazione degli edifici distrutti durante la guerra e per il soccorso alle persone danneggiate dalla guerra è previsto un credito di 300 milioni.

„1915 anno brumoso"
Le profezie sulla guerra della signora De Thèbes

MILANO 17. Si ha da Parigi: Ogni anno, a quest'epoca, viene pubblicato un piccolo almanacco rosso in cui i giornalisti parigini spigolano volentieri qualche nota di varietà. E' l'almanacco della signora De Thèbes che con le sue previsioni annue non passa mai sotto silenzio.

La signora De Thèbes, la quale protesta ancora una volta perchè le sono state attribuite a torto profezie grottesche, si compiace naturalmente di notare come parecchi suoi pronostici dell'anno scorso si siano disgraziatamente avverati. Sotto il velario delle sue frasi si potevano infatti leggere fin da un anno fa le prime notizie intorno al processo Caillaux, allo scoppio delle ostilità, alla morte del papa, alla sciagura del Belgio e via dicendo.

La sibilla quest'anno è assai meno esplicita e confessa che si è trovata innanzi agli occhi dello spirito dei velari di nebbia. Come aveva chiamato il 1914 l'«anno sfolgorante», così il 1915 sarà per lei l'anno «brumoso»; sarà «un anno pieno di tumulti e di splendori, di cose atroci e sublimi, di grandi trattative e di segreti formidabili, un anno di siccità e di attività vulcanica e di acque furenti nei mari tropicali, di fermenti e di rivalità più forti».

In Francia le sorprese succederanno alle sorprese, ma quando finirà la guerra? La sibilla lo dice in un'apostrofe alla Francia.

«O terra sublime, quanti movimenti inauditi dopo la guerra che sta per finire! Dinanzi alla bruma sento che quando il sole sarà a un terzo del suo corso, il tuo sangue cesserà di colare. Ma per quali risultati? Non certo per quelli a cui tu pensi. Sta bene in guardia: il destino ti attende al varco dei negoziati!»

L'arresto di cinque ufficiali francesi fuggiti da un accampamento di prigionieri

MONACO 17 (Corr. Bureau.) A quanto si comunica da Füssen, nell'Algovia cinque ufficiali francesi fuggiti dall'accampamento di prigionieri ad Ingolstadt furono arrestati in abiti borghesi mentre cercavano di passare la frontiera austriaca e furono trasportati a Füssen.

L'indennità al Lussemburgo

BERLINO 17. La Germania ha versato già al Lussemburgo 1,450,000 marchi sui 1,900,000 della somma convenuta a titolo di indennità.

La situazione economica in Russia

PIETROBURGO 17 (Corr. Bureau). Una conferenza tenutasi al ministero delle finanze sotto la presidenza del ministro delle finanze e alla quale hanno partecipato delegati del comitato di Borsa e rappresentanti delle maggiori Banche delle due capitali, ha constatato che le condizioni precarie per la contrazione di un credito nazionale sono pressochè superate, che i rapporti commerciali con i paesi amici e neutri sono limitati e che si cercano vivamente nuovi mezzi e vie per l'esportazione. Sarebbero risultate delle difficoltà per la mancanza di mezzi esteri di pagamento.

Divieto d'esportazione dal Portogallo

LISBONA 17 (Corr. Bureau.) Il ministro dell'agricoltura emanerà prossimamente un decreto che proibisce l'esportazione dei prodotti del suolo più importanti. Il decreto è diretto a colpire l'abuso di alcune case commerciali.

Calma completa ad Angola

LISBONA 17 (Corr. Bureau.) Secondo una notizia da Angola, quivi la situazione è assolutamente calma.

Il nuovo Presidente della Federazione svizzera

BERNA 16 (Corr. Bureau). La riunita assemblea federale ha eletto Giuseppe Motta presidente federale e Camillo De Coppet vice-presidente per l'anno 1915. Motta è nato nell'anno 1871 nel cantone Ticino, è cattolico, conservatore. Dal 1911 era direttore del dipartimento delle finanze e dogane.

Il prestito cinese

SAN FRANCISCO 16 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: E' stato concluso, in massima, il prestito americano per la Cina nell'importo di 125 milioni di dollari. Si tratta del prestito che avrebbe dovuto essere assunto dalle cinque potenze.

Decessi. BUDAPEST 17 (Corr. Bureau.) E' morto oggi il grande industriale barone Pietro Herzog, membro della Camera dei magnati.

ZAGABRIA 17 (Corr. Bureau.) E' morto nell'età di 83 anni il ragguardevole compositore croato Ivan de Zajc.

Per disposizione del bano barone Skerlecz i funerali si faranno a spese del paese. La città di Zagabria, di cui Zajc era cittadino onorario, gli ha dedicato una tomba d'onore.

Echi dell'affare Sviha.

VIENNA 17 (Corr. Bureau.) La Corte di Cassazione ha respinto il gravame di nullità dell'ex deputato al Consiglio dell'Impero e presidente del club dei deputati nazionali sociali giudice distrettuale dott. Sviha contro la sentenza della Corte d'assise di Praga, con cui fu assolto il redattore responsabile del «Narodni Listy» dott. Servazio Heller.

CRONACA LOCALE

I viveri e la popolazione

In Germania, che è il paese dell'organizzazione, le Camere di commercio - recentemente quella di Stoccarda - si sono pronunciate ad una ad una perchè il Governo accentri in sè tutta la questione dell'approvvigionamento di viveri per la popolazione. E con quella meticolosità e quell'esattezza che distinguono i tedeschi, si sono annoverati tutti i generi alimentari dei quali dovrebbero essere notificati e soggetti a norme di distribuzione e di vendita i quantitativi esistenti, scendendo fino ad alcune specie vegetali che, abitualmente adoperate per foraggio o per la produzione della birra, potrebbero in caso di bisogno costituire una riserva alimentare anche per le popolazioni.

Certamente, dopo quanto si è detto negli ultimi giorni, in ispecie a Vienna, sulla necessità di una distribuzione razionale dei viveri, e dopo quanto si è detto dappertutto sulla necessità di proporzionare i prezzi alla molto modesta potenzialità d'acquisto della popolazione, lo studio di un'organizzazione quale in via precauzionale si raccomanda in Germania è la miglior via per essere preparati ai problemi che potrebbero affacciarsi in avvenire. Oggi forse il bisogno della centralizzazione completa del mercato dei generi alimentari non è ancora urgentemente sentito; ma non si può lasciarsi sorprendere impreparati dalla eventualità che esso si presenti domani.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Alessandrina Fiocchi, dal dott. Giulio e Giulietta Seunig cor. 20; dalla famiglia Müller cor. 20.

Dal tavolo famigliare della trattoria «Eiskeller», piazza S. Caterina, cor. 8.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Capitanato distrettuale Pisino cor. 15; Giacomo Belegnani cor. 5; Società per Azioni Greinitz 600; inoltre doni dalla signora Edoardo Bois de Chesne e Gisa Buckl.

— Alla baronessa Mary de Parisi pervennero i seguenti doni a favore dell'albero di Natale della Croce Rossa: Olga Krausneck-Kopf 100 sigarette; mad. Alessandro Wiedmann fazzoletti, candele e portacandele per l'albero di Natale; Penelope di Demetrio 500 sigarette.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero: *Dal gruppo del tresette di Rovigno* corone 10.

Dal sig. Giovanni Sonara, oste, cor. 4.32.

— Alla Lega degli impiegati civili pervennero, pro fondo disoccupati: Giovanni Talkner corone 15, Vittorio Newmon 4.50, G. Balò 10, signorina Erna Sinzig 2, signorina Milly H. 3, dagli impiegati della Lega 21, dai direttori della Lega per onorare la memoria della madre del collega De Castro 40.

La raccolta di offerte pro disoccupati fatta dalle allieve. Lo scorso settembre, come fu già riferito a suo tempo, fu iniziata, per opera delle maestre, sorrette dal consiglio e dall'aiuto di un consigliere comunale, la raccolta di oggetti di oro e di argento a favore dei disoccupati. Ora potrà interessar di sapere che le offerte in denaro, unite al ricavato dalla fusione degli oggetti di valore, hanno dato complessivamente 6000 corone; oltre a quegli oggetti che, per il loro pregio artistico, si decise di non fondere e di conservare per metterli all'asta. Fu uno slancio affettuoso di partecipazione delle allieve di tutte le scuole femminili, le quali corrisposero con giovanile entusiasmo alle esortazioni delle loro insegnanti, nella coscienza di dare qualche cosa di più che l'offerta materiale: il loro cuore. Così sei anni fa s'erano raccolti oggetti d'argento, oggetti cari e ricordi, per formare l'ampolla
sulla tomba di Dante a Ravenna.

questa volta l'argento e l'oro raccolti non si trasformeranno in una lampada votiva, ma in una fiamma di calore e di vita, che unirà più strettamente le piccole buone donatrici a coloro che le tristi circostanze hanno privato di lavoro e di pane.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono ieri accettati all'ospedale della Croce Rossa (Austro-Americana): Giuseppe Sanson del regg. 97 da Umago, Antonio Vatovec del regg. 7 da Villa Decani, feriti legg.; Aldo Suppan del regg. 97 da Trieste, Giuseppe Schlamic dell'art. N. 8 da Trieste, malati; Michele Stojnik della leva in massa da Abrega, Giovanni Sponza della mil. terr. 5 da Rovigno, feriti legg.; Vincenzo Baus della mil. terr. 23 da Trieste, Lorenzo Oblak del regg. 17 da Trieste, Cesare Wernigg della mil. terr. 4 da Trieste, malati; Giacomo Prodan del regg. 7 da Pinguente, Francesco Barasits degli honved N. 18 da Trieste, Giuseppe Favento del regg. 97 da Capodistria, Riccardo Zamboni del regg. 87 da Trieste, feriti legg.; Gliso Mais della mil. terr. 25-27 dalla Slavonia, malato; Raffaele Tomasic del regg. 97 da Trieste, ferito leggermente.

★ Furono accettati all'Ospedale civico: Giuseppe Kunz della mil. terr. da Dreibrunn, malato; Nicolò Stanojevic del regg. honved 26 da Treumsnica, ferito grav.; Giulio Bajer da Pidonice, Carlo Mainardi da Trieste, Cadino di Demetrio da Trieste; tutti e tre della mil. terr., malati.

Per i possessori di medaglie di argento al valore. Il Consiglierato di Luogotenenza informa i possessori della medaglia d'argento al valore militare di seconda classe che venne loro accordato dal 1. ottobre 1914 in poi un soprasoldo di cor. 7.50 mensili. I possessori di detta medaglia sono perciò invitati a notificare il loro diritto all'assegno di quest'importo quanto prima in iscritto al Comando di completamento della marina da guerra ad Opicina, allegando alla istanza i documenti comprovanti il conferimento della medaglia e indicando il loro esatto indirizzo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte fra studenti italiani di Graz corone 20.

Ricreatorio «Giglio Padovan». L'orchestra del Ricreatorio «G. P.» è convocata per questa sera per cooperare alla serata di drammatica.

Esami. Il sig. Luciano Marsich ha superato gli esami di costruttore edile dinanzi alla Commissione esaminatrice luogotenenziale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Alessandrina Fiocchi, da Medeotti cor. 10, a favore del fondo scolari poveri della Scuola di via Pietro Kandler; dalla signora dott. Weinberger nata Daninos cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del capitano Giovanni Cosulich, dal sig. Holt Lloyd cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla signora Maddalena ved. Cossovich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. e sovv. tra impiegati del Credit; dalla signora Rosa ved. Bonomo cor. 20, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

Dalla signora Elisa ved. Ghezzo cor. 10 (per Natale) a favore dell'Elisabettino.

Dal cons. aul. Francesco Canevari cor. 20, a favore dei Salesiani.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 10, a favore della Guardia medica (per prestazioni).

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero in occasione del Natale: mons. Giusto Buttignoni, parroco di S. Giusto cor. 10, Luigi e Carolina Ricci 10, signorina Nina de Leva oggetti di cancelleria.

— All'«Albertinum» pervennero per Natale: baronessa Jean Economo cor. 100, contessa Coralie Sordina 50, signora Elena Haggiconsta cor. 50.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: N. N. per Natale cor. 10; Massimiliano Brunner 50; ditta Valerio 12 paia di guanti di lana.

— Alla Direzione gen. di pubblica beneficenza furono rimesse cor. 300 dalla signora G. Haggiconsta, perchè siano distribuite a famiglie bisognose in occasione delle feste di Natale e Capodanno.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: patronessa Elena Haggiconsta di Demetrio cor. 25, patronessa Rosa Escher 20, cav. Mario Morpurgo 20, Fanny Morpurgo 10, pervennero inoltre dalla signora patronessa Elena Haggiconsta di Demetrio cor. 25 pel Presepio e 100 per l'Ospizio Marino di Valdoltra.

— Alla Società «Carità e lavoro» pervennero dal signor Emilio Gentilli cor. 20.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dalla Società di navigazione a vapore del Lloyd cor. 50, dott. Pietro Zink 4, cav. Enrico Maionica 4, Erminia de Sigmundt 4, dott. Carlo Fleischmann 4, Augusto Hrovat 4, Alice Forti 4, ing. Francesco Faccanoni 4, Carlo Tommasini 4, Giovanni Tellini 4, Impresa generale di costruzioni 20, Odorico e C. 8, Società triestina di costruzioni popolari 20, Giovanni e Guglielmina Milis 4, Enrico Dolleur 4, Massimiliano Gortan 4, Luciano Bertumè 4, Pietro Caracol 2, dott. Gius. Abram 4, Giuseppe Maiani 4, dott. comm. Ettore Ricchetti 12, cav. Oscar Gentilomo 50, Fortunato Cusin 4, Umberto Navarra 4, Daniele I. Salom 4, Luigi Butti sen. 12, Vittorio Salom 4, Ignazio Krebs 4, Ottavio Porenta 4, A. Zelen 4, Riunite fabbriche di birra Antonio Dreher 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore di Amalia Reisenhofer, da P. Z. cor. 3. - Da Bruno, Gino ed Alice corone 3.

L'Albero di Natale al Frenocomio. Anche quest'anno, per quanto le vicende sieno poco liete, si avvicina la festa di Natale, che i ricoverati del Frenocomio, memori della gioia provata negli altri anni, sospirano con intenso desiderio.

Per loro l'albero luminoso carico di graditi doni in un teatro da loro affollato, il canto, la musica, la cena più abbondante e variata del solito, richiamano alla memoria il dolce tempo che fu, ed esercitano un fascino incredibile, che fa già ora loro parlare della piccola festa come di cosa certa a loro dovuta.

Chi ha assistito negli anni scorsi a tale trattenimento ha potuto ammirare il contegno di centinaia di persone, che sebbene offese nel bene dell'intelletto, dimostrano intima contentezza e gratitudine verso i benefattori.

La cittadinanza triestina, sempre generosa verso gli infelici, vorrà certamente mostrarsi tale anche questa volta inviando alla direzione del Frenocomio, in Guardiella, qualche regalo, come denaro, dolci, frutta, oggetti di vestiario od altro, pronta essa pure, se avvertita, a far prelevare i doni offerti al recapito degli elargitori.

Il novantesimo compleanno d'un patriota istriano. Abbiamo da Capodistria, 17: Oggi appunto è data all'illustre concittadino dott. Nazario Stradi la rara ventura di celebrare il novantennio da quando nacque nella nostra città il 17 dicembre 1824. Fresco di mente ed agile di corpo, nessuno lo crederebbe sì carico di anni; e ben lo ammira - prodigio di vitalità - chi l'avvicini oppure l'incontri sereno ed arzillo ogni giorno alle lunghe passeggiate. La sua figura, notissima e cara nell'Istria e a Trieste, sempre austeramente ammantata di nero, donde più gli spicca la candida barba, par simboleggiare l'antica quercia, che si schianta, ma non si piega: nel patriota di diciotto lustri il cuore arde ancora di viva fiamma sotto le nevi del capo. Deputato di Capodistria ed Isola alla prima e famosa Dieta provinciale del 1861, rieletovi dal grande possesso nel '70, assessore nel '72, deputato al Parlamento di Vienna nel '77, mai ha smentito sè stesso e i suoi principî. Più che scolaro di studio, amico devoto in patria dell'avv. Francesco de Combi, e a Trieste dell'avv. Nicolò De Rin, ottenne nel '59 il posto di avvocato a Pirano alla morte del dott. Luigi de Colombani, dove per lunghi anni esercitò poi, con alacre ed acuto ingegno, la professione. Cultore appassionato e squisito di studi letterari, la sua vena poetica zampillò arguta e geniale in vari componimenti. E tuttodì la sua musa risponde pronta e vibrante al facile estro e al dolce appello della patria. Ritiratosi dall'avvocatura, visse alcun tempo a Trieste in affettuosa consuetudine coi più ragguardevoli cittadini e da parecchi anni risiede fra noi, circondato dalla stima e dalla venerazione generale.

Pubblicazioni. La libreria Ettore Vram ha iniziato la pubblicazione d'un «Catalogo» di recenti pubblicazioni. Il «Catalogo» sarà periodico e sarà distribuito gratuitamente. Il primo riguarda pubblicazioni per la gioventù, e conta una cinquantina di pagine.

Convegno di beneficenza. Domenica prossima, nella Sala «Fenice» avrà luogo una festa di beneficenza organizzata dal fenomeno vocale Cesare Lodi e da alcuni dilettanti concittadini, che svolgeranno un attraente programma.

Mercato di animali sospeso. Il Consiglierato di Luogotenenza, in seguito alla comparsa dell'afta epizootica nelle località di Banne, Chiarbola Superiore, Longera ed Opicina, ha ordinato con decreto del 12 corr. la sospensione del mercato mensile di animali di Basovizza. Resta pertanto sospeso il mercato di animali che doveva tenersi il 20 corr. e, fino a nuovo ordine, tale sospensione vale anche per i prossimi mesi. La ripresa regolare del mercato mensile sarà notificata a suo tempo.

Un'altra desistenza. A proposito della desistenza pronunciata nei riguardi del signor Costantino Papacosta, apprendiamo che insieme con lui era stato pure arrestato e internato nel castello di Lubiana il signor Luigi Moditz, e che anche nei riguardi di questo le autorità desistettero da ogni procedimento.

Congressi e convegni sociali. La Lega dei riscuotitori terrà domenica 20 corr., alle 10 ant., un'adunanza sociale in via Stadion N. 6, I p. All'ordine del giorno stanno: 1. Comunicazioni; - 2. Lo stato dell'organizzazione.

Incendio in un deposito farmaceutico

Enrico Clemente, occupato quale giornaliero nella farmacia Zanetti, in via Nuova, angolo di via S. Lazzaro, proprietario della quale è il sig. Carlo De Manzini, ieri poco dopo il mezzogiorno ebbe l'incarico di recarsi nel magazzino per prendervi del materiale farmaceutico. Detto magazzino si trova nel cortiletto della casa N. 3 di via S. Lazzaro: ha una superficie di 6 metri per 7 di larghezza e, fino a ieri, era suddiviso da alcuni impalcati e scansie di legno, carichi tanto gli uni che le altre di damigiane, di bottiglie, d'acqua minerale, materiali farmaceutici, recipienti di olii, bottiglie vuote e d'altri generi.

Il Clemente aveva appena spinta la porta che tosto si ritrasse: in un angolo del magazzino aveva scorto un'alta fiammata. Egli corse nella farmacia a dare avviso della constatazione fatta; contemporaneamente il sig. De Manzini, che si trovava nel suo scrittoio, al mezzanino, aveva udito un forte scoppio proveniente dal sottostante magazzino ed accorreva a verificarne il motivo. Informato che era scoppiato il fuoco, egli telefonò ai vigili, e, pochi minuti dopo, giungevano sul luogo due carri dell'appostamento principale ed uno da quello di via S. Francesco d'Assisi, tutti e tre al comando del luogotenente Bugliovaz.

Questi constatò che il fuoco si era già sviluppato in tutto il magazzino: ardevano l'impalcato, le scansie, qualche tratto del pavimento e del soffitto ed era un continuo susseguirsi di scoppî prodotti dallo spezzarsi di bottiglie, di damigiane ecc. Posto in opera un idrante, dalla porta d'entrata furono diretti nel magazzino due getti d'acqua, e il lavoro di estinzione, per quanto ostacolato dai continui scoppî di recipienti, potè essere compiuto in meno di un'ora, senza che si verificasse nessun incidente di ferimenti od altro. Domato l'incendio, fu iniziata l'opera di sgombero che durò circa un'ora. Quasi tutto il contenuto del magazzino andò distrutto.

Il sig. De Manzini annunciò un danno di circa 8000 corone, che però è coperto d'assicurazione.

Nelle vicinanze della farmacia si agglomerarono parecchie centinaia di persone che venivano a stento trattenute da parecchie guardie del commissariato di via Nicolò Machiavelli, comandate dall'ispettore Rogelj.

Non è stato possibile precisare la causa dell'incendio.

Suicidio. Iersera alle 8.30, con una vettura veniva trasportata all'Ospedale una giovanetta, la quale nella sua abitazione, in via della Fabbrica N. 7, aveva ingoiato a scopo suicida una quantità di veleno. Il medico d'ispezione tentò di praticarle il lavacro dello stomaco, ma causa l'azione del veleno l'esofago era già in condizioni tali da non permettere il passaggio della sonda.

La giovanetta, Guglielmina Visintin, di 17 anni, fu accolta nel terzo riparto; ma, ahimè: malgrado tutte le cure di quei sanitari, mezz'ora dopo rendeva l'estremo respiro.

Si dice che la sventurata sia stata spinta alla morte dalle tristi condizioni finanziarie in cui versava in seguito all'essere rimasta senza occupazione.

Un bambino che si frattura il cranio cadendo dal letto. Iersera alle 6.50, nell'ambulatorio della Stazione di soccorso entrò come un'ossessionata una donnetta la quale recava fra le braccia un bambino. La poveretta, che appariva sfigurata, appena oltrepassata la soglia esclamò angosciosamente: «Il mio bambin 'el xe ferì: aiutème per carità!». E quindi depose il piccino fra le braccia dell'infermiere. Il medico accorso sollecitamente lo visitò e gli riscontrò la frattura del cranio! La donna, sempre piangendo, narrò che la sua creatura, Giuseppe Pernacich, di 4 anni, abitante in vetta di Scorcola N. 882, era caduto dal letto durante il sonno. Il sanitario gli prestò alcune cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale.

Una ragazzina travolta da una automobile. Ieri poco dopo il mezzogiorno, dinanzi l'ambulatorio della Guardia medica si fermò una automobile contrassegnata con il distintivo K. II. 384 A. e con una banderuola indicante che apparteneva al servizio militare. Dalla vettura scese prima un ufficiale superiore, quindi due signori i quali portavano fra le braccia una ragazzetta; questa strillava in modo da impietosire. Fu trasportata nell'ambulatorio dove accorse sollecitamente il medico di turno, il quale, visitata la ragazzetta, le riscontrò una leggera contusione ed una escoriazione al piede destro.

Ecco quanto era accaduto: la piccina Albina Roicevich, di 9 anni, abitante in via del Campanile N. 4, era appena uscita dalla scuola di via Nuova, quando volle raggiungere una sua condiscepola che si trovava all'altro lato della via. Nell'attraversare la strada, però, non era riuscita a scansare l'automobile e ne era stata travolta. L'ufficiale che si trovava nella vettura aveva fatto fermare la medesima e vi aveva accolto la piccina e i due signori che erano accorsi in suo aiuto.

Dopo la medicatura la Roicevich potè rincasare.

Ma che non si voglia proprio capirla? Sebbene causa l'eccezionalità dei tempi attuali in città sieno rimasti pochissimi medici, il pubblico continua a chiamare la Guardia medica per fatti veramente insignificanti, mentre - e lo abbiamo detto cento volte - quei sanitari sono destinati solo ed unicamente per casi di estrema urgenza. Iersera un uomo si presentò alla suaccennata istituzione annunziando che in via Giosue Carducci c'era un uomo che aveva urgente bisogno d'assistenza medica. Il dottore accorse e trovò tale Giuseppe B., di 39 anni, il quale, ubriaco di marsala, non chiedeva altro che di poter smaltire la sbornia! Il sanitario, sdegnato, tornò all'istituzione.

Dal momento che c'è la moratoria!... A richiesta di Enrico Apollonio, proprietario di un'osteria al N. 19 di via Chiozza, una guardia di p. s. traeva in arresto ierlaltro il cocchiere Ermenegildo Zanussi, di 46 anni, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares, il quale, fatto un conto di... 68 centesimi fra cibo e vino, aveva poi tentato di allontanarsi dal locale senza pagare lo scotto. Condotto al commissariato del rione, lo Zanussi disse:

— No go in scarsela che meza fica e con quela me saria sta impossibile de pagar, ma gavaria pagà un altro giorno, perchè no go miga ancora intenzion de morir... E po', po', parlemose ciaro: se per quei altri ghe xe la moratoria, perchè no la ga de esser anca per mi?...

Fu trattenuto.

Vuol bastonare il capo. - Assalto nervoso. Il giovane operaio Giacomo Marinze, di 18 anni, occupato nel cantiere di S. Rocco, ieri mattina in seguito ad un ordine del suo capo che lo destinava a lavorare in un altro riparto, si esasperò al punto di recarsi nell'ufficio del suo capo e dopo aver inveito contro di lui si armò di una sedia facendo l'atto di colpirlo.

Impedito e disarmato da alcuni presenti, il Marinze cadde in preda ad un forte assalto nervoso che richiese l'intervento di più persone per tenerlo, e quindi, visto che non accennava a calmarsi, fu chiamato il medico del cantiere dott. Carabaich, che gli prestò le cure necessarie, dopo le quali potè riaversi totalmente.

L'ispettore delle guardie di p. s. Rumetz e la guardia Marega, che erano intervenuti subito dopo le minaccie del Marinze contro il capo d'arte, consigliarono il padre del giovinotto di accompagnarlo al commissariato di Muggia per essere assunto a verbale, e così fu fatto.

Reduce dal medico, viene colto da malore. Galliano Goos, di 19 anni, impiegato, abitante in via Chiozza N. 81, ieri verso il tocco si trovava sulle scale della propria abitazione e stava ragguagliando la madre sua sull'esito di una visita che aveva fatto allora allora ad un medico, quando, colpito da improvviso malore, stramazzò al suolo. Riavutosi in breve, fu accompagnato alla Guardia medica, il cui sanitario gli riscontrò e medicò una ferita lacero-contusa all'occipite che aveva riportata cadendo.

Fra pietra e pietra. Il manovale Stefano Cilo, di 31 anni, abitante in via Pasquale Besenghi N. 62, mentre attendeva al proprio lavoro ieri mattina, si impigliò la mano sinistra fra due pezzi di pietra e riportò una ferita lacera al mignolo. Ricorse alla Guardia medica.

Il pollice ferito. Emilio Aratich, di 26 anni, studente, abitante in via del Molin grande N. 40, ieri mattina nell'affilare un coltello da cucina riportò una ferita di taglio al pollice sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Scottato dalla corrente elettrica. L'operaio elettricista Antonio Finotti, di 20 anni, abitante in Guardiella, occupato nel cantiere di S. Rocco, ieri mattina, accudendo al suo lavoro a bordo del piroscafo «Hungaria» colà in allestimento, essendosi improvvisamente sprigionata la corrente elettrica, riportò alcune ustioni alla mano destra.

Nell'infermeria del cantiere ottenne le cure più urgenti.

Con il coltello. Ieri nel pomeriggio Giacomo Cozzi, di 22 anni, impiegato, abitante in via Marco Polo N. 6, maneggiando un coltello, si ferì al pollice destro.

★ Identica cosa toccò all'impiegato Giovanni Bossi, di 32 anni, abitante in via del Bosco N. 3, il quale, facendo la punta al lapis, si ferì la mano destra.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

La mano altrui. Giovanni Loparco, di 21 anni, abitante in androna S. Saverio N. 1, riportò per mano altrui varie escoriazioni alla mano sinistra.

★ Antonio Caputo, di 6 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 3, riportò pure per mano altrui una contusione alla coscia destra.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

Con l'acqua bollente. La ragazzina di 12 anni Maria Zorai, abitante in via Media N. 22, si rovesciò ieri accidentalmente sul braccio destro dell'acqua bollente e riportò alcune scottature. Ricorse alla Stazione di soccorso, dove fu medicata.

Apoplessia cerebrale. Giuseppina Furlan, di 78 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 5, fu colta ieri mattina da improvviso malore. Un medico dell'Igea, avvertito, si recò tosto sul luogo e, constatato che la povera vecchia era stata colpita da apoplessia cerebrale, la fece condurre con la lettiga e gli infermieri dell'istituzione all'Ospedale Civico.

Cadute. Ottone Waisl, di 14 anni, abitante in via della Fontana N. 18, ieri nel pomeriggio cadde e si ferì alla guancia sinistra; Giovanna Terzon, di 68 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 37, sdrucciolò iersera su una buccia e, caduta, riportò la frattura del radio sinistro; Entruria Ponga, di 2 anni, abitante in via della Madonnina N. 39, cadendo per la via, riportò una contusione alla fronte; Enrico Suppancich, di 11 anni, abitante in via Giulia N. 15, cadendo dalle scale iersera riportò una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Ricorsero alla Guardia medica, ove ebbero le cure del caso.

★ Il bambino Salvatore Vranica, di 6 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, mentre ieri si trastullava sopra una sedia, cadde dalla stessa e riportò una ferita lacera al mento. Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. - *Margherita.* 1) Occorre passarvi su qualche vernice. 2) No. — Urgente. 1) *Trieste-Klagenfurt* III classe solo andata cor. 8. 2) Andando a trovare un congiunto ammalato si gode il diritto ad un ribasso del 50 percento. Si rivolga alla direzione della ferrovia. — *Aldo.* Veda le risposte precedenti. — *Ungherese.* Trieste-Fiume III classe cor. 6.30; Fiume-Budapest cor. 18.10. Durata complessiva del viaggio: 18 ore. — *Bosnia.* Trieste-Mostar II classe cor. 55, III 37. — *Buie.* 1) Trieste-Genova III classe cor. 33.50; 2) Genova-Nuova York franchi oro 230. 3) 25 dollari. 4) Partenze da Genova al 5, 12, 16 e 26 del p. gennaio. — *Istriano, L. R., Evviva Laurana, Un magistralotto, Licia Capodistria.* Come abbiamo pubblicato, l'apertura di quella scuola seguirà il 17 corr. — *Gigi, Berto e Chitarra.* Si deve pagare un piccolo dazio che varia a seconda del luogo di esportazione. — *Winkber.* Trieste, Domio, S. Oderico, Bagnoli. — *Abbonata.* 1) Dalle 9 di mattina alle 11.22 di sera. 2) Trieste-Firenze II classe circa 45 corone. 3) Si deve essere provvisti di passaporto. — *Urgente.* 1) Trieste-Bologna II classe postale cor. 28.85; III 18.20; celere II 52. 60, III 32.55. 2) Ore di partenza: alle 5.50, alle 9 e alle 12.30. 3) La durata del viaggio è di 22 ore. — *Mestre.* 1) Trieste-Mestre andata e ritorno postale corone 14.70; celere 17.20. 2) A Cervignano si cambia treno. 3) Ore di partenza: 5.50, 9, 12.30 e 16.10. — *Egida V. Urgente.* I corsi gratuiti di dattilografia alla Previdenza, sono sempre aperti. — *Un lettore del «Piccolo».* Per essere ammesso in quella scuola, Ella deve essere provvisto di una licenza liceale o dell'istituto tecnico. Per la carriera militare Ella dovrebbe inscriversi quale allievo sergente in un reggimento a scelta. In cinque anni potrebbe conseguire il grado a cui aspira. 2) Al consolato, sezione leva. — *Macchie.* Il solvente più energico contro le macchie di ruggine, che occorre però saper adoperare a rischio di sciupare il tessuto, è l'acido cloridrico allungato con tre o quattro volte il suo volume d'acqua. Se ne imbeve la parte macchiata entro un piatto, e si lascia agire per qualche tempo. Sparita la macchia si sciacqua e si stira subito. — *Pirelli.* Provi con una soluzione di cautciù, che si ottiene sciogliendo il caucciù nella nafta o nella benzina con l'aggiunta del 5 percento d'alcool. —

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.4. - Oggi: alta marea 9.06 ant. e 11.26 pom. - Bassa marea 3.39 ant. e 4.40 pom.

Ogni giorno una.

La signora alla moglie del Pipelet:

— Che cos'ha vostro marito che bestemmia tutto il giorno?

— E' di cattivo umore perchè non ha da fare.

— Oh poveretto! Ebbene, frattanto gli darò io un paio di scarpe da far suolare.

— Ah, ma allora bestemmierà ancora di più!

TEATRI

Politeama Rossetti. Un bel successo d'applausi arrise iersera alla terza dell'«Elisir d'amore» che per l'accurata esecuzione della signorina Benedetti, del tenore Paganelli e del basso Trevisan ebbe un'interpretazione assai felice. Il Paganelli dovette bissare la romanza del terzo atto: «Una furtiva lagrima». Ottimo il baritono Rasponi; fusi l'orchestra e i cori diretti dal m.o Messina.

Questa sera riposo. Domani quarta dell'«Elisir» per serata d'onore del tenore Giuseppe Paganelli, il quale dopo il secondo atto dell'opera canterà il «Sogno» dell'opera «Manon» e la romanza dei «Pescatori di Perle».

Domenica ultime due rappresentazioni della stagione: alle 3.30 «Elisir d'amore» e alle 8, per serata d'onore del m.o Salvatore Messina, «Crispino e la comare». Dopo l'opera l'orchestra eseguirà la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» e chiuderà lo spettacolo il secondo atto della «Sonnambula», interpreti principali Ada Sari e Giuseppe Paganelli.

Fenice. La films «Più che la vita è l'amore» della Napoli-films richiamò il pubblico in folla. Essa ha vari elementi che le assicurano l'incondizionato successo, anzitutto il soggetto che si eleva dall'ordinario, e che tratta una tesi quanto mai umana, poi la fotografia che presenta, oltre a diversi «viragi» colorati di un effetto sorprendente, scene e paesaggi bellissimi; oltre a ciò l'interpretazione che dà l'illusione della realtà. Il pubblico volle esprimere il suo aggradimento applaudendo alla fine. La magnifica films avrà certamente molte repliche. La Partenopea recitò con brio la farsa: «Un marito di carta». Cantò pure molto bene delle romanze la cantante Dora Diamond. Ebbe inoltre un successo d'ilarità la film comica: «Il sogno di Ricciolini». Oggi si replica: «Più che la vita è l'amore....» La Partenopea reciterà la farsa: «Il fatto di via Stadion» e la Dora Diamond canterà un nuovo repertorio.

Eden. Il pubblico continua ad accorrere in folla a questo teatro. Anche iersera il bellissimo programma fu molto apprezzato. Il tenore Arturo Carli cantò con la sua bellissima voce una romanza dell'«Aida» ed il baritono Francesco Sari una della «Carmen». Entrambi i buoni artisti furono applauditi insistentemente ed evocati parecchie volte all'onore della ribalta. Applausi calorosi s'ebbe pure la divetta italiana Aida Bergere la quale continua a piacere.

Oggi verrà proiettato per la prima volta a questo teatro il cinedramma «L'usuraio di Cracovia» che viene considerato quale un capolavoro dell'arte cinematografica. Il Sari ed il Carli canteranno un duetto dell'opera «La forza del destino».

Minimo. La compagnia di Alberto Brizzi - la cui salute, notiamo per incidenza, va migliorando sempre più - recitò iersera una commedia in due atti del Polveri: «L'amor al bromuro» che, per noi, era ancora una novità. Si tratta di un lavoro fine e brillantissimo il cui soggetto si svolge in ambiente aristocratico: è fatto con molta abilità e riesce piacevolissimo. L'esecuzione data dalla compagnia fu veramente magnifica: tutti indistintamente gl'interpreti recitarono col massimo impegno riuscendo a strappare al pubblico - che accorse numeroso a tutte le sezioni - calorosissimi applausi. Dopo la commedia fu recitato il bozzetto: «Da la campagna a la città» e gli esecutori riscossero prolungati applausi.

Oggi replica del divertentissimo programma.

Alfieri. Il pubblico ha fatto anche ieri calorose accoglienze agli artisti di varietà e specialmente al baritono concittadino Cardis, che cantò con buona voce la romanza del «Ballo in maschera» e il brindisi dell'«Otello». Oggi si proietterà una pellicola a lungo metraggio: «Il Club della stella», e la «Manon» darà la sua serata d'addio. Gli altri artisti si produrranno in un nuovo repertorio.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà. Prosa. Cinema.
CINE IDEAL. Serata umoristica. Rappr. 4-11. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «La lettera rivelatrice».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bu...

Trapanatori di casseforti

(Corte d'Assise in sede di Tribunale prov.)

Iermattina comparvero dinanzi la Corte eccezionale Rodolfo Zegler recte Ceglar, del fu Pietro, di 34 anni, bracciante, da Trieste, Ettore Posar di Germano, di 43 anni, agente di commercio, da Trieste, e Giuseppe Slataper del fu Francesco, di 42 anni, bracciante, da Muggia, tutti e tre ammogliati, imputati del crimine di furto in parte consumato in parte attentato per l'importo superiore alle duemila corone. Si tratta di uno dei soliti furti mediante

trapanazione di una cassaforte.

Al magazzino N. 4 del Punto franco ha i propri uffici la ditta Küchler e C., che nella notte del 17-18 agosto teneva custodito nella cassaforte l'importo di corone 11.772.57 collocate nel riparto di mezzo. Nel riparto superiore della cassaforte vi erano soltanto alcuni bolli e francobolli.

Secondo l'accusa, la notte in questione i tre imputati, aperta una porta del magazzino con chiavi adulterine, sfondata un'altra porta interna, si erano recati nello scrittoio della ditta dove, muniti di parecchi ordigni nonchè di un trapano «silenzioso», praticarono la trapanazione della cassaforte sulla parte superiore. Levato così un disco di circa undici centimetri di diametro dalla parete della cassa poterono penetrare con le mani nel riparto superiore. Rubarono i bolli e francobolli esistenti in detto riparto e quindi se ne andarono senza toccare il vistoso importo che si trovava nel riparto sottostante, per entrare nel quale - come poscia si potè stabilire - sarebbe bastato sollevare, con la mano, una leggera lamiera movibile che formava la separazione fra un riparto e l'altro. Alle 2.30 della notte la guardia di p. s. Giovanni Mauro, la quale si trovava presso il magazzino, vide uscire dallo stesso tre individui che tentavano di svignarsela rasentando i muri. Diede l'allarme al grido di: «Ferma i ladri!» Accorsero altre guardie nonchè il controllore dello Stabilimento di sorveglianza e chiusura Matteo Lisciak, e i tre individui - che erano gli odierni accusati - furono arrestati. All'atto dell'arresto il Posar tentò di liberarsi dal Lisciak menandogli un colpo in direzione della testa con una leva di ferro. Il Lisciak scansò il colpo e l'altro gettò al suolo la leva. Lo stesso Posar era anche in possesso di una rivoltella. Addosso gli furono rinvenute cinque chiavi, cinque pezzi di tubo di metallo, due pezzi di trapano, due punte americane di trapano. Lo Slataper invece venne trovato in possesso di cinque bolli da dieci centesimi e tre da venti, undici francobolli per l'importo complessivo di corone 1.60, nonchè sette francobolli esteri. Al momento dell'arresto fu veduto gettare al suolo un oggetto che poi, raccolto, si constatò essere un manubrio di trapano. Più tardi presso il luogo ove fu raggiunto lo Zegler vennero rinvenuti al suolo venti francobolli germanici da cinque centesimi. Tutti i bolli e francobolli suaccennati vennero riconosciuti dalla ditta Küchler e C. per quelli da essa tenuti nella cassaforte che fu trapanata. Da ciò l'accusa contro gli imputati del furto in compagnia, d'accordo, a mano armata, e per il Posar anche della pubblica violenza mediante estorsione e della contravvenzione d'illecito porto d'armi per quanto riguarda il possesso della rivoltella.

Ciò che dicono gli accusati.

Il Posar confessa di essersi recato negli uffici della ditta Küchler e C. per rubare, di avere anche preso parte alla trapanazione della cassaforte assieme a due altri individui, ma nega che costoro siano i coaccusati Slataper e Zegler. Sostiene che dopo di avere visitato il riparto superiore della cassaforte, spontaneamente desistettero dal continuare nell'impresa. Dice che quando venne fermato dal Lisciak, istintivamente gettò lungi da sè la leva di ferro, senza però avere avuto intenzione di voler colpire con la stessa chi lo arrestava. La rivoltella la portava con sè ormai da un paio d'anni, giacchè due anni fa aveva ricevuto delle lettere minatorie, con le quali veniva minacciato di morte. Queste lettere dimesse dal difensore fanno anche parte dell'incartamento processuale.

Lo Slataper sostiene che se fu trovato in possesso di francobolli questo si deve a mero caso. I francobolli erano suoi e non della ditta Küchler. Egli era andato al Punto franco per tentare di contrabbandare due pezze di seta, null'altro.

Lo Zegler dice che si era recato al Punto franco per rubare un po' di caffè e quando udì gridare «Ferma i ladri» si era dato alla fuga, gettando lungi da sè un piccolo quantitativo di caffè rubato.

Le testimonianze.

Tutte le testimonianze vengono a sostenere l'accusa. Il controllore Lisciak viene a deporre su quanto successe a lui nel momento in cui fermò il Posar. La guardia notturna Giuseppe Belantig sostiene che lo Slataper gettò lungi da sè un manubrio di trapano, che figura in giudiziale custodia, e che lo Zegler si liberò di una punta di trapano e non già di un quantitativo di caffè. La guardia Mauro viene per dire come tutti e tre gli accusati fossero stati da essa veduti uscire insieme dal magazzino della ditta Küchler.

Una fabbrica di grimaldelli.

Caratteristica riesce la circostanza sulla quale depone l'ispettore di reparto Carlo Titz. Del furto il teste nulla sa. Fu però dai rilievi fatti più tardi potè stabilire che gli ordigni di cui si servirono gli accusati in questo incontro sarebbero stati fabbricati nell'officina del fabbro Costantino Rubinich. In questa officina venne anche sequestrato una voluminosa busta contenente dei grimaldelli perfezionatissimi. Senza tema di esagerare si può affermare che con gli stessi si può aprire qualunque porta. E' questa una busta a mo' di quelle in uso per i compassi e che si trova in giudiziale custodia.

In quanto riguarda gli imputati il teste può dire che il Posar è un alcoolista. Che lo Slataper, dopo un passato burrascoso, da qualche tempo lasciava ritenere di aver messo giudizio, giacchè lavorava. Tuttavia tutti e tre gli accusati erano sempre tenuti d'occhio.

Fra i testi vi è anche il fabbro Rubinich, contro il quale continua il processo istruttorio. In merito alla busta dei grimaldelli egli sostiene di averne fatto acquisto da una fabbrica di Vienna. Dovevano servire a lui, come gli erano serviti sinora, i grimaldelli greggi in uso fra tutti i fabbri, per aprire le serrature se, come avviene spesso, taluno smarrisce una chiave. Non può dire che gli ordigni che si trovano in giudiziaria custodia sieno stati fatti fabbricare dagli accusati nella sua officina.

I periti fabbri meccanici signori Alarico Lantschner e Gottardo Artico riferiscono che dall'esame della cassaforte trapanata si potè stabilire come, ove il lavoro fosse stato dai ladri continuato, in pochi minuti essi avrebbero potuto sollevare la lamiera di separazione dei due riparti e impadronirsi dell'importo colà esistente di oltre 11.000 corone.

Tutti e tre gli accusati sono già stati puniti per furto. Lo Slataper, una volta, anche a quattro anni di carcere.

Requisitoria e difesa.

Il P. M. enumera minuziosamente tutte le risultanze processuali e domanda la completa accettazione dell'accusa. Sostiene particolarmente che soltanto un ostacolo, d'altronde sopravvenuto, fosse questo spavento per qualche rumore inteso dai ladri o altro, poteva far sì che i ladri desistessero dall'audace impresa. Lo spontaneo pentimento non può essere stata la causa che gli accusati abbiano trascurato di impossessarsi di così vistoso importo. L'attentato, quindi, secondo

le vedute del codice, esiste, ed esiste per l'importo superiore alle duemila corone.

I difensori degli imputati invece formano base essenziale delle loro arringhe sulla insussistenza dell'attentato furto quale la legge lo stabilisce. Se i ladri visitarono il riparto superiore della cassaforte, se si accontentarono di prendere ciò che esisteva colà, cioè i bolli e francobolli e poscia se ne andarono, ciò dimostra compiuto il furto, e non immaginavano neppure la esistenza del denaro nel secondo riparto o la possibilità di arrivare sino allo stesso. Rinunciarono all'impresa soltanto perchè non intendevano continuarla, giacchè nessuna prova esiste che, come la legge lo vuole, fosse sopraggiunto qualche ostacolo. Ciò per quanto riguarda la possibilità di colpa. Ma esistono dubbi per lo Zegler e per lo Slataper che realmente non abbiano partecipato neppure al furto. Esaminando le circostanze che stanno in favore di questi due accusati, con sottili argomentazioni i difensori tendono a mettere nell'animo dei giudici il dubbio. Per quanto riguarda il Posar, confesso, il suo difensore fa valere la tesi dell'inesistenza dell'attentato furto e tende a dimostrare anche come non sussista la pubblica violenza. Per ogni evenienza i difensori fanno valere le mitiganti.

La condanna.

La Corte giudicante ritiene colpevoli gli accusati come in accusa, del crimine di furto in parte consumato e in parte attentato a mano armata. Il Posar viene condannato a quattro anni e gli altri due accusati a cinque anni di carcere duro, nella quale pena vanno computati i quattro mesi di arresto già subito.

I difensori rinunciano alle motivazioni. Quello del Posar e dello Slataper presentano querela di nullità e ricorso contro la commisurazione della pena. Quello dello Zegler dichiara di riservarsi.

Il dibattimento si chiude alle 3.30 del pomeriggio.

* Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Polonio, Pacor, Parisini, giudici dott. Giacomelli e dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore dello Zegler il dott. Zennaro, degli altri due il dott. Robba.

Tribunale di guerra

Il 25 ottobre a. c. l'appuntato della leva in massa Marco Corazza, di 37 anni, da Visignano, tipografo, trovavasi in servizio di guardia sulla linea ferroviaria presso Nabresina. Era già brillo quando assunse il servizio di pattuglia, e allorchè un suo superiore, il sergente Luigi Iasbitz, gli ordinò di recarsi sul ponte detto Saraievo, egli si rifiutò di obbedire, rispondendo che non era suo compito di fare il servizio di sentinella essendo egli già appuntato e non semplice soldato, e ritornò all'osteria. Per questo fatto il Corazza dovette ieri comparire dinanzi al Tribunale militare per rispondere del crimine previsto ai paragrafi 230 e 233 Cod. pen. mil. per aver mancato ai propri doveri al servizio di guardia. Per disubbidienza all'ordine impartitogli da un superiore, dovette inoltre rispondere del crimine di insubordinazione previsto al par. 149 Cod. pen. militare.

Mentre l'accusato tenta giustificarsi di non aver corrisposto all'ordine essendo stato completamente ubriaco, i testi citati al dibattimento, il sergente Luigi Iasbitz, il caporale Ermanno Postojna e il milite di fanteria Giovanni Gregorich, confermano pienamente l'accusa.

L'atto d'accusa risulta inoltre confermato dalle testimonianze scritte del comandante del distaccamento tenente dott. Ernesto Decsey.

La Corte giudicante assolve l'accusato Corazza dal crimine di insubordinazione e lo condanna per il crimine di ubriachezza, commesso durante il servizio di guardia, a otto mesi di carcere duro inasprito e alla degradazione. Vengono computati nella pena i due mesi di carcere inquisizionale.

* Dir. il dib. l'aud. magg. Konwalin, P. M. il primot. aud. dott. Lutz, dif. il primot. aud. dott. Iulus.

La condanna di un pistore.

Pola 16. Il pistore Antonio Rebulla, che ha bottega in piazza Verdi, fu denunciato al Giudizio per aver venduto pane in ragione di centesimi 71 al chilogramma; inoltre per aver tenuto in vendita delle bighette al prezzo di cent. 10 l'una anzichè a cent. 6. In Giudizio al dibattimento odierno si scolpò col dire che i prezzi della farina erano aumentati e che fu perciò costretto a rialzare i prezzi. Queste ed altre sue asserzioni furono smentite tanto dalle tariffe vigenti quanto dalle constatazioni ufficiose del commissario all'annona Zorzenon. Il Rebulla fu dichiarato colpevole della contravvenzione ex § 7 dell'ordinanza 1. agosto 1914 e condannato a cinque giorni d'arresto ed alla multa di corone 40, commutabile, in caso d'insolvenza, in altri quattro giorni d'arresto.

* I corsi preparatori al Liceo provinciale femminile si apriranno giovedì 17 corr. alle 8 ant. nella casa al N. 9 di via Promontore.

* Fu accolto all'ospedale povinciale con gravi ferite alla testa Matteo Gobbo, abitante al N. 42 di via Lissa, il quale narrò che un suo cugino, tal Giovanni Golia, lo conciò in quel modo essendosi egli rifiutato di obbedire alla sua esortazione di andare a rubare delle balle di fieno.

* Fu accolto all'ospedale perchè colpito da improvvisa pazzia Oreste Schiutz di anni 31, pittore, abitante al N. 31 di via Carducci.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 16. La povera famiglia dell'agricoltore Francesco Cristianzig, oltre che aver il padre al campo e per conseguenza tutti i lavori campestri addossati alla povera madre, ebbe la disgrazia di perdere il bambino di dieci mesi Guido, perito per scottature. Rimasto il piccino solo per qualche istante in cucina, si rovesciò addosso dell'acqua bollente. Le più solerti cure prestate a quella tenera creaturina non valsero a strapparla alla morte.

* Alla signora Elisa Mulitsch, presidente del Comitato delle signore della Lega Nazionale pervennero le seguenti elargizioni dalle signore Marcella Sicherle, Mercede Candutti, Olga Pincherle, Emma Thoman: stoffe, calze, fazzoletti, polsini, Elena de Fastenberger 66 capi di vestiario, Maria e Angela Mattoni, secondo contributo, cor. 5; dalla patronessa Luisa Venier cor. 10; Maria Marani cor. 5; dalle signore Antonietta Marcuzzi stoffe, Maria Marani de Senibus cor. 5; ditta Ignazio Steiner e ditta G. Felberbaum vestiti e polsini.

* Il nostro Municipio avverte che nel distretto di Cesiano, e cioè nei Comuni di Copriva, Berie e Nabresina fu constatata l'esistenza dell'afta epizootica e perciò il Capitanato distrettuale vieta fino a revoca l'introduzione di animali ad unghia fessa nel distretto politico di Gorizia.

* Il conto di previsione per l'Amministrazione civica per il primo semestre del 1915 e quello per l'anno amministrativo 1915-1916, che comprende il periodo dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916, rimarranno esposti all'ispezione pubblica per il corso di 14 giorni presso la sezione prima del Municipio.

* Per la mensa delle figlie dei disoccupati continuano a pervenire alla direzione del Comitato delle signore (via S. Giovanni, dalla sig.a L. Fonzari) doni di ogni specie in commestibili. Le signore largitrici sono: Maria Cesciutti, Pia Bolaffio, Antonia Lang, Maria Drioli ed una che vuole serbare l'incognito. Precedendo il nostro Podestà on. Giorgio Bombig con il generoso assegnamento settimanale del pane per detta mensa, s'impegnarono pure a largizioni di pane al detto scopo le signore Maria Cesciutti, Elisa Favetti, Lodovica Fonzari, Bice Baselli, Eugenia Budau-Doria, Emma Hugues, Irma Bozzini-Battiggi.

BIFRONTE.

Credilo per le *intere*,
E per qualunque donna navigata,
Il far l'innamorata,
L'appassionata e credula bambina,
Intero rovesciato sopraffina.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALA - MANDRA - SALAMANDRA.

Borse e mercati

PARIGI 16. Rendita francese 70.55.

LONDRA 16. Argento 22 15/16; sconto di piazza 2 7/8.

NUOVA YORK 16. Cambio su Londra: Cable 488.—, 60 giorni 484.25; cambio su Parigi: 514.50; cambio su Berlino: 88 1/2. Argento (Bullion) 49 5/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 17 (Corr. ureau). Oggi si ebbero transazioni per singoli vagoni di frumento e segala a prezzi massimi. Del resto regnava calma negli affari. Tempo fosco.

BRESLAVIA 17 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.40.

BUDAPEST 17. Frumento e segala senza affari; orzo 12.50-14.—; avena 13.—13.10; formentone nuovo 960. Vendita più mite.

NUOVA YORK 16. Formentone loco 72.—; farina Spring Wheat clears 510-520; frumento per dicembre 126 3/8, per maggio 131.—, per inverno 128 3/4, per primavera 130 1/4.

Strutto Chicago per gennaio 10.05, per maggio 10.27.

Zucchero.

NUOVA YORK 16. Centrifugal 389-395.

Caffè.

NUOVA YORK 16. Fair Rio loco 7 3/8-7 3/4; Rio per gennaio 6.38, per marzo 6.54, per maggio 6.71, per luglio 7.49, per settembre 7.63, per ottobre 7.70.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 16. Middling 7.35; Nuova York per gennaio 7.16, per marzo 7.36, per maggio 7.52, per luglio 7.68, per ottobre 7.96, per dicembre 6.97. Importazioni 69.000. New Orleans per dicembre 6.97, per marzo 7.18, per maggio 7.36, per luglio 7.56, per ottobre 7.85. Middling loco 7.—.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 15:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto e dicembre Cor.	32.50	34.50
» » gennaio-marzo «	32.50	34.50
Pesto Melis pronto e dicembre «	34.—	35.—
» » gennaio-marzo «	34.—	34.25
Concassè pronto e dicem. grana fina «	32.50	33.25
» » » grana grossa «	34.50	35.25
Quadretti pronti pronta spediz. «	33.—	35.—
Cristallino dal deposito di Trieste «	30.50	—.—
» dal deposito di Fiume «	29.25	—.—
» dicembre-gennaio «	29.25	30.50

Tendenza: calma. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Marcantonio Bragadin», car.; I, «Kostantinos», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 6, «Avni Huda», car.; Hangar 14, «Bari» (Città di Bari) 17, scar.; 17, «Trachy», car.; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Raelchi - Trieste.

COMUNICATI *)

Il Regio Consolato Generale di Grecia in Trieste, invita i sudditi ellenici residenti a Trieste e nel circondario, di presentarsi all'Ufficio Consolare, per provvedersi dei certificati di nazionalità, e ciò a scanso di spiacevoli conseguenze.

Trieste li 15 Dicembre 1914.

Dalla fine di agosto scorso sono senza notizie di mio figlio

Oscar Preisinger
caporal maggiore del Regg. 97 di fanteria, compagnia 12.

Prego indirizzare eventuali informazioni sul conto suo alla Signora **Emma Preisinger, Krainburg, Carniola.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Novità!

Odol

in belle scatole metalliche da campo

In seguito a numerose sollecitazioni dal campo di guerra, abbiamo messo in vendita, per l'invio come dono ai combattenti, l'Odol in mezze bottiglie, confezionate in belle scatole metalliche da campo, già pronte per la spedizione come lettere da campo (porto 10 cent.) Si trovano in tutte le farmacie, drogherie, profumerie, ecc. al prezzo originale di Cor. 1.20. *)

*) La scatola metallica da campo viene fornita gratuitamente durante la guerra: per renderla ingombrante il meno possibile, abbiamo scelto la mezza bottiglia.

Cercansi per Vienna
verso buon stipendio
parecchi bravi fornitori
per proiettili.
Dopo tre mesi di lavoro si abbuoneranno loro le spese di viaggio.
Offerte „Dreher F. R. V." al Piccolo.

OGGI Grande giornata per resti e tagli
con le **speciali occasioni per doni di Natale!**
M. WEISS CORSO 7 e 9.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista coz.
Via della Caserma 13, II p.

Il Dott. Henry Selby Hele-Shaw
detentore del brevetto austriaco N. 51597 relativo
ad una macchina con leva a corsa variabile
allo scopo di sfruttare questo brevetto entrerebbe in relazioni di affari con una fabbrica austriaca. E' disposto di vendere il brevetto o di cedere la licenza.
Il proprietario del brevetto prega i Signori interessati di rivolgersi per informazioni all'Ufficio brevetti dell'Ing. J. J. Ziffer & Ing. G. Wolf, Vienna VI Mariahilferstrasse 17.

PATATE D'UNGHERIA
PRIMA QUALITÀ
10 vagoni pasta gialla
2 » » bianca
offriamo a Cor. 13 in contanti per 100 chg. senza sacchi.
Löffler & C.o
Piazza della Stazione 4

ULTIMA SETTIMANA!
Estrazione al 21 Decembre
I Biglietti della
I. R. Lotteria Aust. a Classi
si trovano in vendita nell'ufficio
Emilio Schwarz, Via Belvedere 6

CREMA DENTIFRICIA!
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

L'agenzia commerciale e ditta in commissioni
S. Gutstein,
Vienna X, Senefeldergasse 15.
CERCA IMPORTANTI FORNITORI
di pesce in conserva, sardine, articoli coloniali, olii, uova ed altri generi alimentari, frutta meridionali, legumi.
Assume la vendita in commissione o in conto fisso.

I RINOMATISSIMI
CAPUCCI ACIDI DELICATISSIMI
ORIGINALI „MORAVIA"
raccolto di quest'anno
con finissimo sapore di vino, spedisce la
Sauerkrautfabrik „Moravia"
Austerlitz (Moravia).
MINIMI PREZZI DI GIORNATA.

STREGA LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

Regali per Natale!

RIPARTI SPECIALI:
- Confezioni da Signora e bambini
- Cappelli da Signora e bambini
- Biancheria da Signora e bambini
- Biancheria da letto, da tavola e cucina
- Maglierie da Signora e bambini
- Biancheria da uomo
- Mode da Signori, colli e cravatte
- Veli e pizzi
- Stoffe di lana, seta e cotone
- Fustagni e flanelle
- Tappeti, coperte e coltrinaggi
- Mantelli e mantelline impermeabili
- Sottane, vestaglie e blouse
- Grembiali d'ogni specie e qualità
- Busti della miglior marca
- Pellicerie e mantelli foderati in pelliccio
- Peluche e velluti
- Nastri e articoli minuti.

Addobbi per l'Albero di Natale
IN GRANDIOSA SCELTA

Le nostre offerte di quest'anno raggiungono lo scopo del massimo buon gusto, l'originalità, la straordinaria scelta e le ottime qualità degli articoli, nonchè i prezzi minimi praticati.

PER ASSOCIAZIONI e SOCIETÀ DI BENEFICENZA ACCORDIAMO PREZZI SPECIALI.

ÖHLER
Trieste - Corso 16
Telef. 10-08, 24-24

RIPARTI SPECIALI:
- Bambole e giocattoli
- Galanterie ed articoli in pelle
- Argenteria chinese ed articoli in acciaio
- Porcellane e vetrami
- Bijouterie ed étagères
- Articoli da viaggio e bauli
- Articoli sport
- Nécessaires da fumo
- Ombrelli, bastoni e guanti
- Profumerie e carta da lettera
- Nécessaires da toilette
- Nécessaires per scrittoio
- Penne stilografiche
- Articoli (Ricordo) della guerra
- Articoli in bronzo e marmo
- Orologi braccialetto e tascabili

Articoli combinati
per giuochi di tombola

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(11)

E' vero che il suo grande amore per gli adornamenti trovava un'attenuante nella sua grande bellezza. Le ricche stoffe e le pietre preziose erano adatti a quella splendida bruna dagli occhi neri e dai capelli d'un rosso dorato che Rembrandt avrebbe volontieri ritratto. Le sue guance erano di rosa e le labbra d'un rosso più maturo e più vivo.

Il suo colorito e le sue curve perfette erano una fonte di godimento per il sentimento artistico di Ugo. Ella non era un'austera divinità, ma una indulgente dea pagana che accettava gli omaggi con evidente compiacimento ricambiandoli con gentili sorrisi, sicchè i due giovani non tardarono a diventare amici.

Passavano molte ore insieme lavorando piacevolmente, ma fuori del lavoratorio non s'incontravano quasi mai. La ragazza amava farsi vedere al parco, al teatro, ai concerti, dove poteva essere ammirata, Ugo invece preferiva vagare fra i capolavori delle pinacoteche o frequentare le innumerevoli sale di vendita londinesi per cercar di fare qualche buon acquisto per il suo principale. Fin dai primi tempi del suo noviziato s'era accorto che la ditta era molto povera e si trovava ogni tanto sull'orlo del fallimento.

Pallacio aveva guadagnato una bella sostanza coi quadri ma l'aveva perduta in cattive speculazioni e l'astuta clientela che l'aveva aiutato a formarsi un capitale la prima volta, glielʼaveva impedito la seconda. Sebbene molte persone, come il conte di Sternholt si servissero all'evenienza di lui, nessuno nutriva in lui una gran fiducia e il costoso appartamento di Bond Street, preso nel momento della massima prosperità, era ora un lusso gravoso.

Fin dal primo giorno Ugo dovette lavorar molto senza riscuotere alcuna paga. Dopo avere impiegato ore ed ore intorno ai quadri doveva impiegarne altrettante per gli acquisti. Aveva già fatto qualche affare lucroso comprando per cinque o dieci sterline dei quadri che venivano poi rivenduti a cinquanta o cento. La sua buona stella e la sua sicurezza di giudizio salvarono più d'una volta l'azienda dal fallimento. Ma Pallacio non aveva mai per lui una parola di gratitudine, anzi si mostrava contrariato quando - come accadde più d'una volta a tutto suo beneficio - il giudizio di Ugo risultava più attendibile del suo. Non gli pagava il salario promesso e giungeva fino a rimpiangere il cibo e l'alloggio che gli dava e siccome Ugo divideva tutto il suo con la madre, tornata a Clonard Cottage, ebbe ben presto a durar fatica a mantenersi a Londra decentemente e dopo due anni si trovò con poche sterline in tasca.

— Limner - gli disse un giorno Pallacio, - ho da darvi un'incarico di vostro gusto. In un vecchio palazzo del Kent deve aver luogo un'asta dove probabilmente verranno venduti degli ottimi quadri ed a buon prezzo, perchè i negozianti di qui non ne sanno nulla. Volete andarvi?

— Se lo desiderate.

— Avete qualche sterlina da spendere?

— Nossignore - fu pronto a rispondere Ugo che più d'una volta aveva dovuto pagare di propria tasca senza riuscire a farsi rimborsare dal suo astuto padrone.

— Bene, provvederò io. Naturalm: potete viaggiare in terza classe. Non è più incomoda della seconda. E vi darò venti sterline caso mai vi si presentasse qualche buon affare. Ma badate che voglio spendere bene il mio denaro.

— Ugo spende sempre bene - osservò Ella che poteva dire qualunque cosa a suo padre.

— Non me lo guastare con i tuoi elogi, mia colomba - diss'egli accarezzandola, - è già vano fin troppo. - Poi volgendosi ruvidamente al giovane riprese -: Se vi spicciate, potete prender il treno delle dieci e mezzo. E procurate di non tornare a casa a mani vuote, come l'ultima volta.

Ugo che non usciva da un anno dalla città, fu ben lieto di trovarsi all'aria aperta, di sentirsi l'erba sotto i piedi, di vedersi sul capo gli alberi del lungo negletto viale del palazzo che stava per essere venduto all'asta per pagare i debiti del suo prodigo possesore. Il mobiglio era già andato venduto e l'ultima giornata era riservata alla vendita di «una scelta collezione di antichi quadri d'autore» come diceva il catalogo.

Bastò un breve esame per convincere Ugo che i quadri - ritratti per la massima parte - erano povere copie modernissime sostituite già dal giovane scialaquatore agli originali, in altri periodi di strettezze. Si fermò qualche minuto a guardare i grotteschi conoscitori del luogo, accorsi all'asta nella speranza di acquistare qualche Reynold o qualche Romney a cinque sterline al pezzo, indi se ne andò via in silenzio non senza provare un po' di timore all'idea di ricomparire di nuovo davanti a Pallacio a mani vuote.

La bellezza della campagna che prima l'aveva rallegrato, lo depresse ora maggiormente. Gli pareva di passare da un insuccesso all'altro. Dopo due anni di assiduo lavoro, non era riuscito che a frequentare le aste per conto del suo principale. La coscienza del suo valore artistico e delle cognizioni acquistate gli era un magro conforto dal momento che le sue qualità non servivano a farlo progredire nel mondo. Pur avendo ridotto le sue spese ai minimi termini facendo a piedi la strada d'andata e ritorno dalla stazione e mangiando pane e formaggio per tutta colazione, era sicuro che Pallaccio non gli avrebbe risparmiato i rimbrotti.

Mancava un'ora alla partenza ed avendo da fare molta strada, s'era incamminato lentamente per andare alla stazione passando per l'interno della piccola cittadina quando certe cornici d'apparenza antiche appese nella bottega d'un rigattiere attrassero la sua attenzione. Entrò nella speranza di compensarsi in qualche modo del primo insuccesso, ma alla prima occhiata s'avvide che le cornici erano di cattiva fattura moderna. Stava per uscire, malcontento di quella nuova delusione quando un dipinto senza cornice gettato sopra una seggiola rotta e graziosamente drappeggiato da un paio di pantaloni vecchi lo fece tornare indietro con una lieve esclamazione. Per gli inesperti esso rappresentava il ritratto rigido e senza espressione di una giovane donna vestita all'antica.

La tela era sudicia ed in pessimo stato, con uno strappo all'angolo destro. Ma Ugo guardando bene oltre lo strato di sudiciume che la ricopriva, si sentì battere il cuore. Si sforzò di non lasciarlo divedere mostrando di rivolgere tutta la sua attenzione ad una flammeggiante oleografia appesa al disopra del quadro. Poi quando fu certo del fatto suo, chiese con indifferenza il prezzo di due o tre oggetti finchè giunse a chiedere quello del ritratto. Il negoziante, un omaccione dal viso giallo e la voce di contrabasso, rise a quella domanda come a uno scherzo.

— Oh, quello lì appartiene a un pazzo. Ora vi spiego come sta la cosa. E' un mio vecchio cliente che passa la vita a comprare e rivendere. L'altro ieri mi capita in negozio con quella roba lì, sotto il braccio. - Quanto volete di quella brutta ragazza? - gli chiedo ridendo. - Questo - mi rispose solennemente - è un dipinto ad olio di gran pregio; badate di non farvi ingannare. Io ne voglio dieci sterline e non un soldo di meno. Se non volete tirarle fuori voi, tenetevi il quadro finchè non venga un gran signore che s'intenda di pittura. Siete voi il gran signore che aspettava?.

M. M. & D. Bodkin, K. C.

(Continua).

†

Addì 19 ottobre cadde sul campo dell'onore in Galizia nell'età d'anni 27

Ettore Richetti

i. e r. Tenente di riserva nell'87.° fant

Affranti dal dolore, i genitori **Egidio** ed **Elisabetta**, i fratelli **dott. Eugenio** ed **Edmondo**, la sorella **Emilia Hopels de Mirnach** ed il cognato **Carlo Hopels de Mirnach** ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

TRIESTE, nel Dicembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, profondamente commosso, porge i suoi più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo adorato figlio

ADRIANO

ed in ispecial modo alla Spett. Direzione della Cooperativa Cittadina di Consumo, ai suoi impiegati ed addetti, ai quali tutti serberà perenne gratitudine.

EMANUELE WINDSPACH.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA tedesca, giovane cercasi. Riva Grumula 22. 7910 B

CUOCA italiana, semplice cercasi. Presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 7459 B

DOMESTICA, ottimi attestati, cercasi prontamente. Sette fontane 35, porta 2. 7989 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercano coniugi soli. Acquedotto 32, portinaia. 7991 B

DOMESTICA possibilmente tedesca o slovena cercasi. Via Margherita 5, I. 10935 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Giulia 9, secondo. 7960 B

DOMESTICA per tutti i lavori, che sappia cucinare e stirare, cercasi per famiglia tedesca con un bambino. Presentarsi qualunque giorno dalle 12-2, via Fabbri 10, I p. 10920 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 16, I. 10974 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per due persone pel dopopranzo. Salita Trenovia 332, porta 10. 7992 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-6.30. Acquedotto 49, terzo, porta 9. 10945 B

RAGAZZA giovane, 14-15 anni, italiano e tedesco cercasi per piccola famiglia per un bambino. Indirizzo Piccolo. 27 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE, primaria forza, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi primo febbraio o dopo. Indirizzo Piccolo. 13580 C

CAMERIERE capace, parla italiano, tedesco, cerca posto qui o fuori; assumerebbe buffet o trattoria in consegna. Offerte «Serietà» al Piccolo. 7996 C

GIOVANE offresi quale assistente disegnatore edile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7993 C

IMPIEGO anche provvisorio, Trieste o provincia, cerca capacissimo corrispondente italiano, tedesco, eventualmente anche francese, inglese, contabile, viaggiatore. (Esente militare). Ottime referenze, miti pretese. Indirizzare: «Sofort» al Piccolo. 7776 C

PRATICANTE contabile, dattilografo, con attestato, offresi. Scrivere: «Praticante 10940» al Piccolo. 10940 C

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 10762 E

SARTO da signora, premiato, eseguisce prontamente vestiti, cor. 25. Via Boschetto N. 2, terzo. 10957 C

SARTA capacissima, moglie richiamato, eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 22 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora corone 5 in poi. Zovenzoni 5, primo. 29 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI coltivatori per importante stabilimento agricolo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7875 D

GARZONA stiratrice cercasi. Belvedere 58. 7967 D

IMPIEGATO ausiliare, pratico affari giudiziari, conoscenza tedesco, cercasi un'ora giornalmente. Offerte indicando pretese «Iustinopoli» Piccolo. 10927 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi prontamente. Rivolgersi F. Antonic, via Miramar 9. 15 D

RAGAZZA brava per cucire a macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23 D

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, stenografa, dattilografa, praticissima corrispondenza, buonissima paga, cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10943 D

TORNITORI meccanici e meccanici, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7883 D

ZAPPATORI, vangatori abili per esteso campagna cercansi; lavoro di lunga durata, buone condizioni Indirizzo Piccolo. 7874 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE 2, bene ammobiliate, affittansi. Via Chiozza n. 3, I, porta sinistra. 7948 E

CAMERINO chiaro, vitto buono, abbondante, affittasi corone 52 mensili. Indirizzo al Piccolo. 21 E

CAMERA ammobiliata, con o senza comodo cucina affittasi. Via Olmo 14, I. 16 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi, buonissime condizioni, eventualmente vitto o comodo cucina. Foscolo 30, latteria. 10952 E

CAMERINO grande, ammobiliato, affittasi donna, ragazza corone 12. Curet, Sette fontane 1. 10926 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 35, porta 11. 10929 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 10936 E

CAMERA ariosa, bella, ammobiliata, vista mare affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, terzo. 12244 E

CAMERA grande per due persone, ammobiliata, cucina, stufa, camerino affittansi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 18 E

CAMERE 2, ammobiliate, volendo comodo di cucina affittansi. Felice Venezian 24. 7968 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, chiara, scrupolosa nettezza affittasi presso distinta famiglia unico subinquilino, corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 7954 E

CAMERA ammobiliata o vuota, eventualmente comodo cucina, affitta persona sola. Piccolomini 6, II, 10. 10959 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, vuota, comodo cucina o vitto famigliare, affitta signora senza figli. Chiozza 53, porta 7. 10950 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Ospedale - Solitario 25, terzo, destra. 7985 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Torre bianca 15, terzo, destra. 7987 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Caserma 12, terzo. 7994 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ogni comfort, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. S. Spiridione 1, II. 10967 E

CAMERETTA con letto affittasi a persona pulita, corone 14. Via Chiozza 28, I. 10971 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 20 E

LOCALE (2 stanze) affittasi prontamente, Corso 13, primo piano, a prezzo d'occasione. Rivolgersi: Schiller, Piazza Cavana 6. 24 E

STANZA elegantemente ammobiliata con gas e ingresso quasi libero affittasi. Madonna del mare 2, porta 14. 7864 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Romagna 12, porta 7. 10856 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Commerciale 14, I. 10834 E

STANZA vuota sul davanti, parchettata, prezzo mite. Via Paolo Diacono 4, I. 10966 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, bellissima vista, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 10960 E

STANZE vuote, ammobiliate, uso cucina affittansi. Zovenzoni 5, secondo. 10951 E

STANZA bella, interna, grande, asciutta sicura, pronta per deposito mobili od altro. Via S. Nicolò 32, secondo. 10949 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, altra piccola, affittansi. Molin piccolo 6, p. 9. 10946 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 30, I, porta 7. 7983 E

STANZE due vuote, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3 E

STANZA grande, vuota, stufa, volendo vitto, oppure comodo cucina, affittasi prontamente. Via Valdirivo 15, I piano. 2 E

STANZETTA e stanza ammobiliate, massima puliza, affittansi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7963 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Bachi 14, secondo, porta 5. 10921 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Acquedotto 46, IV. 10 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, unico subinquilino, eventualmente vitto affittasi presso persona sola, centro. Via dell'Orologio 6, II, visitare 12-3. 10934 E

STANZA elegantemente ammobiliata, camerino, massima pulizia, affittasi. Barriera 10, II, destra. 10931 E

STANZETTA e stanza ammobiliate con uno o due letti affittansi. Farneto 28, I. 7971 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA con vitto, presso distinta famiglia tedesca, cerca signorina viennese, impiegata. Offerte con prezzo sub «Pulizia» al Piccolo. 11 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, cerca giovane impiegato. Offerte con indicazione prezzo sub «Gablonz» Piccolo. 10938 F

LETTO cerca donna, 20 cent. notte. Scrivere «Pronto» Piccolo. 7978 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE francese cercasi. Offerte indicando pretese «Accelerato» Piccolo. 7962 G

DESIDERASI conoscere persona colta scopo conversazione tedesca. Gentili offerte sub «Tedescofilo» al Piccolo. 7999 G

GIARDINO infantile autorizzato, italiano-tedesco, con grande giardino. Via Canova 12. 7969 G

ISTRUZIONE coscienziosa scuole medie, specialmente lingue antiche, moderne, matematica. Risultati lusinghieri, serie referenze. Cesare Polli, via San Michele 26, terzo. 10953 G

MAESTRA diplomata Italia assume ripetizioni, prepara ragazzi esami scuole cittadine, miti pretese. Scrivere Piccolo sub «Distinta maestra». 7766 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici, Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 9933 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

MAZZO di chiavi smarrito. Consegnarle verso mancia magazzino via Boccaccio 26. 7997 H

PORTAMONETE, cannocchiale smarrito. Ricevesi mancia portandolo S. Nicolò 13, I p., 4. 10972 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, bagno, con o senza giardino per sposi, città o vicinanze cercasi. Offerte al Piccolo sub «Comodità». 17 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, dispensa, cucina, acqua, comfort moderno, affittasi 24 dicembre, Kandler 10, pt. Amministrazione, Parini 9. 7718 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Vasari 6, II piano. Amministrazione, Parini 9. 7824 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, subaffitta signora. Via Ireneo 10, III, destra. 10938 L

APPARTAMENTO signorile due stanze, cucina affittasi corone 550. Indirizzo Piccolo. 7981 L

APPARTAMENTO, due camere, camerino, cucina, vista strada, compreso acqua ed accessori, soleggiato affittasi prontamente causa partenza, prezzo ridotto. Via Bonomo 1, destra, pianoterra. 10932 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, V, affittasi prontamente. Via Colonna 8. 10982 L

APPARTAMENTI (due) affittansi subito, tre stanze, due camerini, corone 850 tutto compreso; in soffitta, due stanze, due ripostigli, 324. Commerciale 348. Informazioni 349. 7966 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente, prezzi minimi. Via Ombrelle 5. 10924 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente campo S. Giacomo 3. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10876 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 2 stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi prontamente corone 620. Via Manzoni 20. 7956 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi 24 dicembre, via Guerrazzi 9, pianoterra, destra, corone 44 mensili tutto compreso. 7957 L

APPARTAMENTO camera, camerino, dispensa cucina, affittasi prontamente. Giustinelli 1. 10954 L

APPARTAMENTO splendido, composto sala, 2 stanze grandi, cucina, prezzo mitissimo, subaffittasi causa scioglimento famiglia. Crociera 1, II piano. Rivolgersi al III, porta 5. 7986 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera, cucina, Tiziano 13, affittansi prontamente. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 10955 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41; 3 camere, cucina, camera, cucina, Rossetti 79, angolo Petronio; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 b, 8 c; 2 camere, camerino, cucina, Gretta Pol. 275 affittansi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 10956 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittasi prontamente. Roiano Erinacora 5, dietro chiesa. 10963 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 2 camerini, primo, subaffittasi prontamente fino 24 agosto, corone 400. Kandler 6. 60 L

CAMERA cucina affittansi. Piazza Donadoni 3. Rivolgersi: Via Pietà 31, II. 7907 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 13 L

CAMERA, camerino, cucina, Pietà 31, I, cor. 350 compreso accessori, affittansi prontamente. 10947 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Via Pozzo 20, San Giacomo. 10941 L

CAMERA, cameretta, cucina affittansi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, Montegani 7906 L

LOCALE adatto per calzoleria affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 23. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10983 L

MAGAZZINO 120 m. q., coperto a volto, con cortile a vetri, adatto qualunque industria, garage, affittasi prontamente via Manzoni 20. 7958 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, cassetti, chiffonnier, letti 2, suste, vendonsi. Farneto 29, I. 10857 M

AUTOMOBILE primaria fabbrica, disponibile. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 10838 M

ANELLO splendido brillante vendesi sole cone 75; orecchini brillanti solitari stupendi 170. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 7961 M

BUSTO ortopedico, cuoio, acquistasi prontamente. Offerte pronte sub «Bisogno» Piccolo 10968 M

BICICLETTA «Peugeot», nuova, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 13, porta 9. 10961 M

BICICLETTA nuovissima, con tubolari, vendesi qualunque prezzo. Boschetto 14, Destefano. 7965 M

BICICLETTA «Peugeot» originale, vendesi qualunque prezzo causa militare. Indirizzo al Piccolo. 8 M

BUCCOLE brillanti, pendenti secession, anelli brillanti, pendantif brillanti, rosette, vendonsi; rarissima occasione. Barriera 33, I. 10984 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, mobili cucina, stanzetta pranzo, tutto ottimo stato, più vetrami, porcellane e suppellettili, vendonsi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7877 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, bluse pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. - Scorzeria 1, porta 13. 7880 M

CAPPOTTI, impermeabile, vestito signore, cappotti, stola, manicotto signora, vendonsi. Via Gelsi 6, primo. 7861 M

CARTA giornali illustrati circa due quintali vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7887 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, cor. 240. Alighieri 12, porta 1. 7919 M

CATENA oro, donna; braccialetto; terrazzi; anello diamanti, vendonsi. Acque 2, appalto. 10846 M

CAMERA letto, nuova, compreso suste, materassi, vendesi, corone 270. Fonderia 12, primo, porta 9. 10882 M

CAMERA da letto per una persona, possibilmente nuova, comprerebbesi. Offerte sub «Camera» Piccolo. 7936 M

CANAPE' corone 8; mobili camera, cucina; macchina cucire, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 7947 M

CHIUSURA scrittoio, nuova, vendesi. Magazzino, Torre bianca 22. 10906 M

CAPPOTTI due, velluto, vendonsi. Via Giacinto Gallina 6, negozio giocattoli. 10905 M

CAVALLO veloce, senza difetti; vittoria mantice pelle, vendonsi. Chiozza 81. 10904 M

CAMERA matrimoniale, macchina Singer, lettino bambino, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7904 M

CAVALLO splendido, garantito, anni 4½, alto 15½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9 M

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale, finissima, cucina laccata bianco, singoli pezzi, vendonsi prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 25 M

CAMERA matrimoniale, lussuosissima, nuova, vendesi causa partenza. Via Boschetto 17, II. 26 M

CAMERA letto, opaca, chiara, nuova, fina, specchi, marmi, vendonsi causa richiamo. Alfieri 8, porta 3. 10985 M

CALESSINO nuovo, con mantice, vendesi, rara occasione. Media 38. 1 M

CAPPOTTO fino, lungo, nero, per signora; altro più piccolo, vestaglia nuova, nera, vendonsi. Via S. Nicolò 32, secondo. 10948 M

CARROZZELLE, due, bambini, vendonsi; occasione. Rossini 26, primo (dalle 11 alle 4). 10920 M

CARROZZELLA bambini, moderna, ruote gomme, usata, cercasi. Offerte con prezzo sub «Occasione 10923» Piccolo. 10923 M

CAMERA matrimoniale cor. 270; armadio sei cassetti, macchina cucire, piumini, vestiti uomo, donna, finissimi, vendonsi. Via Artisti 9, secondo. 10964 M

DIVANO ottimo, perfetto, adoperabile uso letto, vendesi corone 43. Indirizzo al Piccolo. 7860 M

FORNIMENTO pelo nero, vendesi. Via Bosco 17, porta 14. 10884 M

FRANCOBOLLI. Collezione francobolli stranieri, buone condizioni, pagamento pronti contanti. Indirizzo Piccolo. 7878 M

FOOTBALL in buon stato acquisterebbesi. Rivolgersi: Rapicio 5, porta 15, dalla 1 alle 3. 7884 M

FONOGRAFO bellissimo, voce perfetta, 21 dischi, altri mobili, vendonsi, rara occasione. Foscolo 23, negozio manifatture. 10973 M

GRAMMOFONO grande, tromba d'ottone, con 30 dischi vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7893 M

LETTO con susta cor. 18 vendesi. Piccolomini 2, IV piano. 10845 M

LETTI pulitissimi; biblioteca grande, piccola, vendonsi. Cereria 12, porta 11. 10887 M

LETTI due, con suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi. Rossetti 77, porta 2. 10869 M

LETTO bambino, materasso, vendesi, prezzo mite. Piazza Borsa 3, IV, 10. 10848 M

MACCHINA cucire Singer, originale, buone condizioni, vendesi. Belvedere 4, porta 18. 7876 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi cor. 26. Barriera N. 7, II. 10835 M

MACCHINA a piedi per traforo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7891 M

MARINA «Miceu» corone 120. Visitare 1-4, Farneto 50, mezzanino. 10850 M

MANICHINO da sarta, usato, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7890 M

MATERASSO lana, quasi nuovo, e piccolo «sparherd», vendonsi. Piazzetta S. Silvestro 2, secondo piano. 10880 M

MANTELLO verde scuro, indossato due volte, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7873 M

MOBILI diversi, macchina cucire «Singer», gonna, sacchetto signora nero, vendonsi. Esclusi rivenditori. Gelsi 10, III, sinistra. 10986 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, color noce, cinque cassetti, per ricamare, prezzo mite. - Via Paolo Diacono 4, I. 10965 M

PNEUMATICI nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 10353 M

REGOLATORE con piedestallo, per camera da pranzo vendesi. Piazza Rosario 4, quarto. 10962 M

STANZA pranzo, bella, vendesi causa partenza, bassissimo prezzo. Rivolgersi: via Bachi 8, quarto, dalle 3-5. 7911 M

SCRIVANIA usata, eventualmente anche libreria, stile moderno, elegante, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 7972 M

STANZA matrimoniale, chiara e cucina, tutto quasi nuovo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7970 M

TAPPETO turco persiano od altra qualità 3×4 circa, buon stato cercasi. Offerte «Tappeto» Piccolo. 12245 M

TAPPETI orientali, splendida partita, vendonsi presso speditore Metzner. Machiavelli 26. 10826 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA lucrosa, generi alimentari avviatissimo, adatta qualunque persona, vendesi causa richiamo. Offerte «Occasione 10736» Piccolo. 10736 N

CARTOLERIA vicino scuole, avviatissima vendesi causa partenza; escluso sensali. Indirizzo al Piccolo. 7979 N

DECRETO spaccio vini acquistasi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7879 N

DECRETO trattoria, affittasi prontamente. Rivolgersi: via della Guardia 1. 7839 N

DROGHERIA ottima posizione vendesi; sufficiente piccolo capitale. Offerte sub «Drogheria» Piccolo. 14 N

LATTERIA, posizione centrica vendesi corone 600. Indirizzo Piccolo. 5 N

LATTERIA, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28 N

MUTUO cerca signora. Accetta mediatori. Offerte sub «Ortensia» al Piccolo. 7980 N

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria e giocattoli con lavoratorio sarta da donna, vendesi. Zuliani, Acquedotto 59. 10823 N

12.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «12.000» al Piccolo. 7973 N

4000 corone disponibili per prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 7995 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 10655 P

CALLISTA, specialista, Giordani, senior, ambulatorio Acquedotto 5. Opera callosità ed unghie incarnate ai piedi. Il prezzo delle operazioni corone una. 19 P

CAMERA matrimoniale, nuova vendesi, occasione sposi. Via Scussa 8, falegname. 7984 P

GUARNITURE per l'albero di Natale, prezzi di assoluta concorrenza. Cillia. Poste C. 7388 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13526 P

OLIO da ardere, bruno, a cent. 88 al litro, vendesi nella Specialità oli di Adolfo Tedeschi, Via S. Spiridione 7. 12 P

PIANINO noleggiansi a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, primo. 10940 P

PIANINI, pianoforti, vendita, noleggio, scambio, rate, accordature, riparazioni. Sauzin, Corso 41. 10928 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli pelo volpe, bisam, skunks, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 10944 P

RAFFREDDORI, abbassamento di voce, raucedine, tosse, catarro guariscono in poche ore. Dragees Diana 1 corona. Farmacia Rovis. 7977 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VINO di pomi nuovo, dolce, cent. 45 il litro, da sei bott. in poi franco domicilio. Magazzino, Via Coroneo 9, sinistra, telefono 1056. 7903 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

DESIDERATA. Portami il libriccino, sabato. Le dolcezze sottili t'aspettano. 10978 R

MEDAGLIA. Invio un rispettoso saluto al mio sogno. Sarei felice saperlo gradito. 10980 R

CATANIA.... A tutto ci si abitua, rassegnati!!! Siatene certo mai più sarò io a turbare pace domestica. Più che tranquilla con la mia coscienza vi auguro altrettanto!!! Cessate questa sinfonia stonata che non ha più nessun diritto d'esistere. 10979 R

SIGNORINE, signori dabbene, amanti alpinismo, cercansi per organizzare piacevoli escursioni. Scrivere: «Distinta compagnia» Piccolo. 10942 R

GINE. Spiacemi non essermi trovato accanto Lolette per convalidare la nota presentatane in... partenza. Se l'apparenza non inganna mi.... nuovamente, spero nel bis. Come l'altra sera impossibile.... Risponderebbe al saluto, vedremo. Cordialissimi. 7976 R

STRETTA di mano 11. Non capisco, alludete al segno della settimana scorsa? Cosa posso fare, cosa devo fare? Ditemelo. 7955 R

EXCELSIOR Caffè Palace. Se siete la persona cui alludo, vi attendo oggi venerdì Piazza Giuseppina, ore 6. 7964 R

LABOR non prestar fiducia! Egli stesso può disporre ciò che attribuisce ad altri! Diffida su tutto ciò che non è conforme a quanto d'accordo. Affettuosi saluti. Vincit. 8000 R

MAIFADEN. Dove siete, gazzella. Con angoscia attendo. Fatevi viva, adorata. 10977 R

UCCI, non è più la mia.... la mano che ti toccа... B... non ha... per me.... 10978 R

QUELLA lurida persona che spedisce cartoline anonime all'indirizzo: N. B. Via Giulia 25, è invitata a smettere, coll'avvertimento che i suoi scritti vengono consegnati alla Polizia. 10987 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 19 corr. dalle ore 9-11 ant.

Fornimento poltrone in vimini, vasi grandi giapponesi, una grande quantità di vasetti porcellana per piante acquatiche.

Oggi 18 corr. vendita a mano libera di un piano a coda «Streicher».

BUFFET M. WEISS

CORSO 7 e 9

PREFERITO RITROVO DEL MONDO MULIEBRE DI TRIESTE

Dalle ore 9 ant. in poi:

Prosciutto caldo e freddo, Salumi di primissima qualità
Salami, Sandwiches diversi sempre freschi.

BIBITE CALDE E FREDDE - PASTE E LIQUORI
di primarie rinomate qualità, a prezzi modicissimi!

Dalle 5 alle 7 pom., giornalmente

= CONCERTO =

diretto dal ben noto maestro ARTURO CARISI.

Gli ultimi telegrammi ufficiali dei teatri della guerra dell'I. r. Correspondenz-Bureau sono esposti nel nostro Buffet appena arrivati.

Ricco materiale di carte geografiche per l'orientazione circa le rispettive situazioni degli eserciti in guerra come pure sempre a disposizione le ultime liste dei feriti.

LUNEDI 21 DICEMBRE e li 22

incomincia l'estrazione dell'i. e r. Lotteria a classi.

Tutti i biglietti
sono venduti

ad eccezione dei seguenti gruppi (semprechè ancora in deposito al giungere degli ordini):

Dal numero 12.001 al numero 12.200		Dal numero 82.201 „ „ 82.300	
„ „ 59.401 „ „ 59.500		„ „ 123.701 „ „ 123.900	
„ „ 66.501 „ „ 66.600		„ „ 147.801 „ „ 148.000	

Tutte le ordinazioni che giungeranno con cartolina postale o in via telegrafica fino al 22 dicembre verranno eseguite per brevità senza alcun ritardo. Si spediranno subito i biglietti originali richiesti, insieme al piano ufficiale delle estrazioni e ad un certificato di versamento delle casse postali di risparmio.

Prezzo dei biglietti per la Iª classe:

Un biglietto intero Cor. 40. Mezzo biglietto Cor. 20. Un quarto di biglietto Cor. 10. Un ottavo di biglietto Cor. 5.

Oltre 22 milioni di corone di vincite nette
(in tutte le 5 classi).

La metà dei biglietti consegnati devono vincere.

Con perfetta osservanza

ALBIN FÖRSTL

Locale di vendita dei biglietti dell'i. e r. Lotteria a classi

Vienna I, Bellariastrasse 4.

Lettere e cartoline sono da indirizzarsi: Albin Förstl, Vienna I, Bellaria.
Telegrammi: Förstl Vienna, Bellaria.